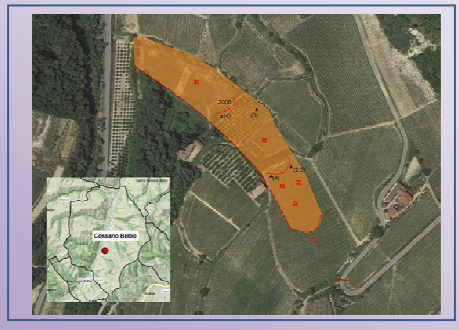


EVENTI ALLUVIONALI DEL MARZO 2015

integrazione al rapporto pubblicato il 21 aprile 2015

Aggiornamento al 25 maggio 2015

Relazione a supporto della dichiarazione di stato di emergenza ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/10/2012 (G.U. n. 30 del 5/2/2013)

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Corso Bolzano, 44
10121 Torino
http://www.regione.piemonte.it/governo/org/A18.htm
email: operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it
email: operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it
telefono: 011-432.1398
fax: 011-432.5785

Indice

Introduzione 1

Fenomeni franosi per scivolamento planare nelle Langhe piemontesi, marzo 2015 2

Segnalazioni Emeter 4

Segnalazioni di dissesto da parte della Provincia di Asti 4

Quadro sinottico dei danni censiti dal 3/2011 al 3/2015 5

Analisi delle precipitazioni 12/2013-3/2015 6

Ordinanze e verbali di somma urgenza 9

Il presente documento è stato redatto con il contributo delle seguenti Strutture della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo Montagna, Foreste, Protezione Civile, trasporti e Logistica. Infrastrutture e Pronto Intervento

- *Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico – Asti*
- *Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico – Cuneo*
- *Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico, Area di TO, CN, NO, VB*
- *Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico, Area di AL, AT, BI, VC*

Arpa Piemonte, tramite il Centro Funzionale, ha redatto le integrazioni al quadro meteorologico ed ha curato, tramite il Dipartimento Tematico Geologia e Dissesto, l'aggiornamento delle schede descrittive dei fenomeni franosi.

Redazione a cura delle strutture:

- *Infrastrutture e Pronto Intervento*
- *Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico, Area di TO, CN, NO, VB*

Introduzione

Le presenti note costituiscono un integrazione al precedente rapporto, pubblicato il 21 aprile 2015, relativo alla descrizione dell'evento pluviometrico del marzo 2015 in Piemonte. Il primo rapporto è disponibile sul sito della Regione Piemonte [1] .

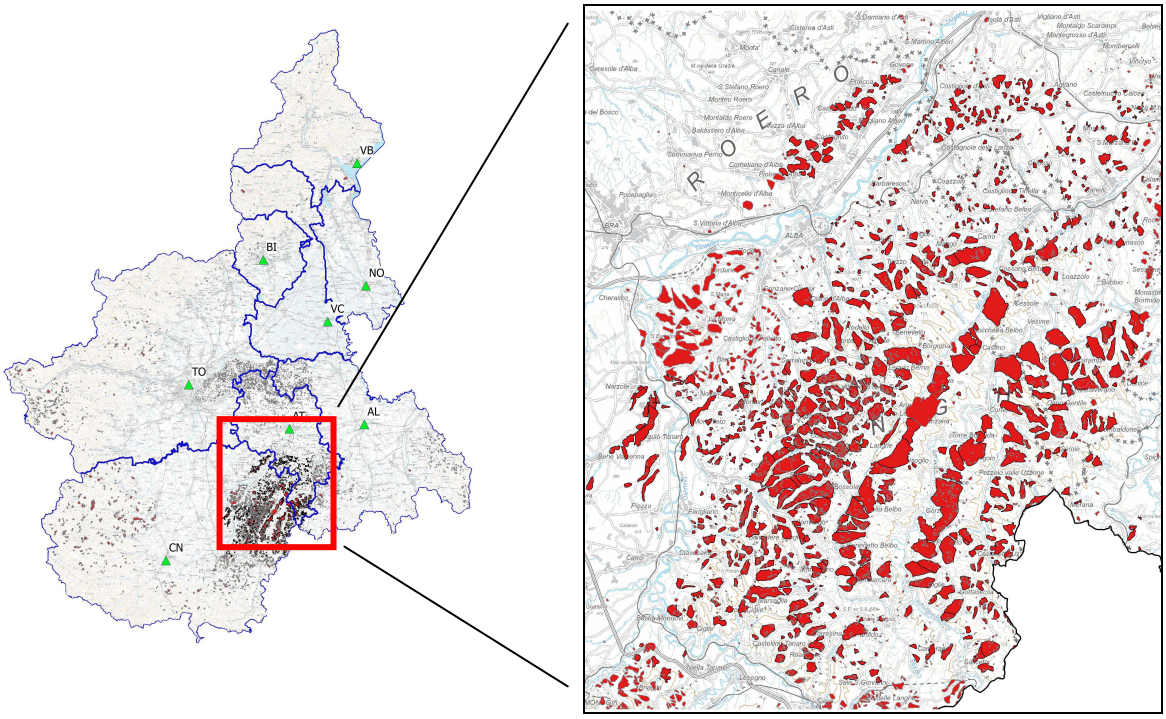
Le integrazioni derivano dalle risultanze di alcune campagne di rilievi operate da funzionari regionali, e da segnalazioni da parte dei comuni e delle province, al fine di fornire dati quantitativi di maggior approfondimento circa lo sviluppo dei movimenti franosi nelle aree delle Langhe e del Monferrato. Si conferma comunque come il territorio interessato dall'evento abbracci anche il settore occidentale della Provincia di Cuneo ed il monregalese (cf cartogramma a pag. 4). Vengono pure presentati un quadro sinottico dei danni censiti dal 3/2011 al 3/2015 ed un'analisi del quadro meteopluviometrico tra il novembre 2013 ed il marzo 2015.

[1] *Indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/montagna/pubblicazioni/frontoffice/pubblicazione.cgi?id_settore=10&id=1372&id_argomento=111&area=10&argomento=111*

Fenomeni franosi per scivolamento planare nelle Langhe piemontesi, marzo 2015

L'ambiente delle Langhe cuneesi e dell'Alto Monferrato astigiano è tipicamente caratterizzato da Frane con meccanismo di movimento prevalente di tipo traslativo, normalmente noti come scivolamenti planari. Tali fenomeni di franamento sono estremamente diffusi nell'area sia nel tempo che nello spazio; la morfologia osservabile sui versanti ad esposizione NO è di fatto plasmata da un insieme continuo di fenomeni franosi di questo genere. Si tratta di movimenti gravitativi che si determinano per traslazione di rocce e terreni lungo superfici piane (superfici di strato) e coinvolgono prevalentemente versanti di media e modesta inclinazione, di norma compresa tra gli 8° e i 15°. Numerosi di questi fenomeni hanno subito forme di riattivazione nel corso delle piogge del marzo 2015.

Una completa descrizione di tale tipologie di fenomeni è disponibile nel capitolo 5 del volume monografico sull'evento alluvionale del novembre 1994, disponibile per lo scarico sul sito della Regione Piemonte; una nota circa le riattivazioni del marzo 2015 è contenuta nel relativo rapporto di evento, disponibile sullo stesso sito regionale.



La figura in alto a sinistra permette di apprezzare la concentrazione di fenomeni franosi nell'area delle Langhe (riquadro); la figura a destra riporta il dettaglio del riquadro.

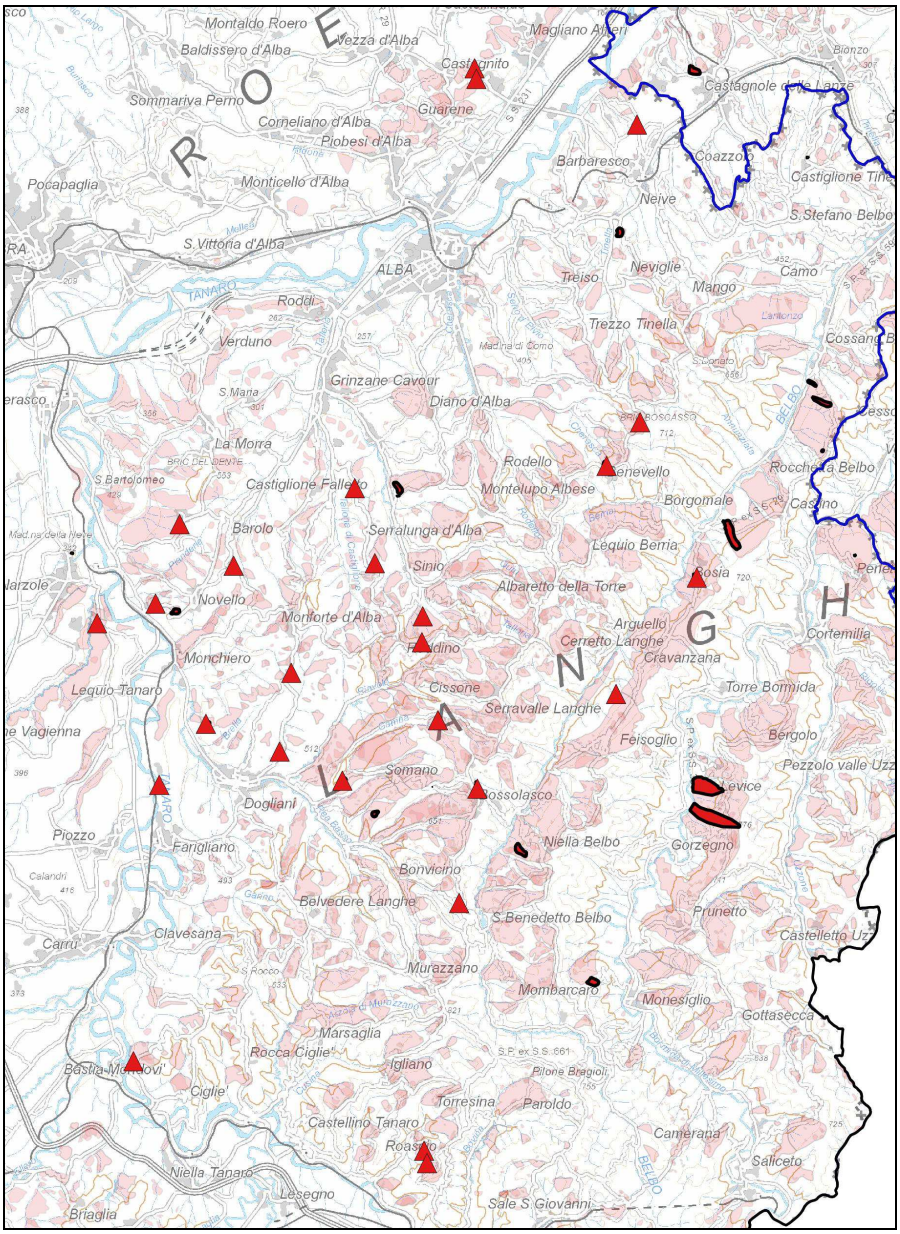
L'areale geografico complessivamente interessato dai fenomeni di scivolamento planare copre una superficie complessiva dell'ordine dei 1200 km^2, laddove la superficie complessiva dei fenomeni stessi, così come risultante dall'inventario Sifrap (derivato dall'IFFI), è dell'ordine dei 250 km^2 ovvero il 20% circa dell'area totale. Su alcune dorsali, quali ad esempio quella che insiste sul T. Belbo, tale percentuale supera il 50% .

Nel corso dell'evento del marzo 2015 si sono rilevate circa 100 riattivazioni di fenomeni franosi per scivolamento planare, a differenti stadi evolutivi. Il dato è certamente sottostimato causa la mancata segnalazione di fenomeni che abbiano coinvolto unicamente fondi agricoli o privati.

La superficie complessiva interessata delle riattivazioni note è dell'ordine dei 4 km^2 . Tali riattivazioni hanno interessato, nel complesso, alcune abitazioni e circa 10 km di strade provinciali e comunali con danni perlopiù strutturali che hanno in molti casi provocato la chiusura totale al traffico.

Nella figura successiva, in rosso le principali riattivazioni dei fenomeni franosi per scivolamento planare occorse nel marzo 2015 e che hanno interessato strade o altre strutture. I fenomeni non cartografabili alla scala del cartogramma sono indicati con un triangolo. Numerosi fenomeni sono già stati cartografati in dettaglio e le relative schede descrittive, aggiornate dal Dipartimento tematico Geologia e Dissesto di Arpa Piemonte sono consultabili all'indirizzo: **http://webgis.arpa.piemonte.it/geodissesto/sifrap/iilivelli.php** .

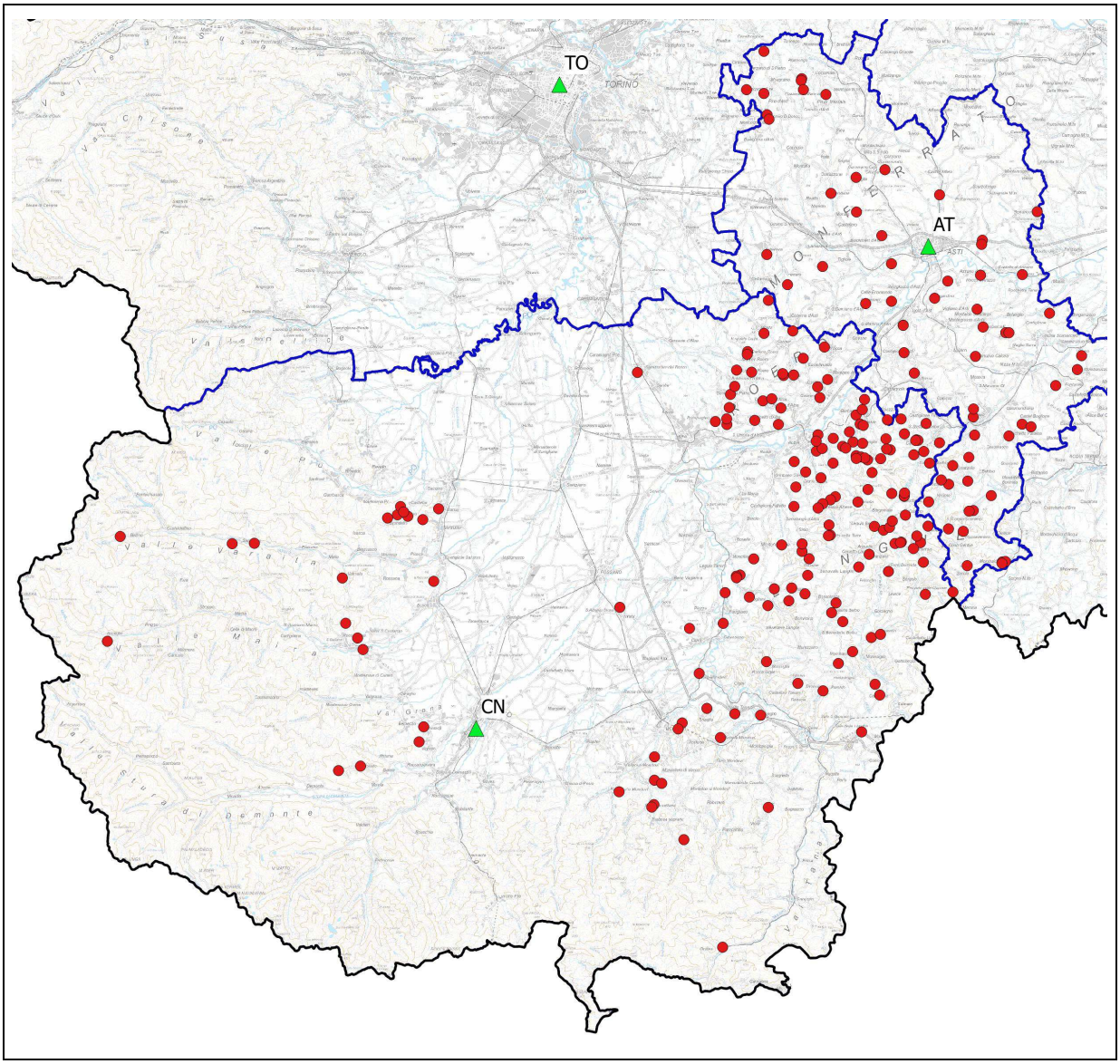
Per numerosi fenomeni, in particolare per quelli che, quantomeno al momento, non coinvolgono fabbricati o strade, le campagne di rilevi sono ancora in corso.



Segnalazioni Emeter

Il sistema Emeter, (Emergenza Territorio) è lo strumento informatico utilizzato in seno alla Direzione OOPP regionale per la segnalazione dei dissesti e le proposte di intervento di competenza regionale.

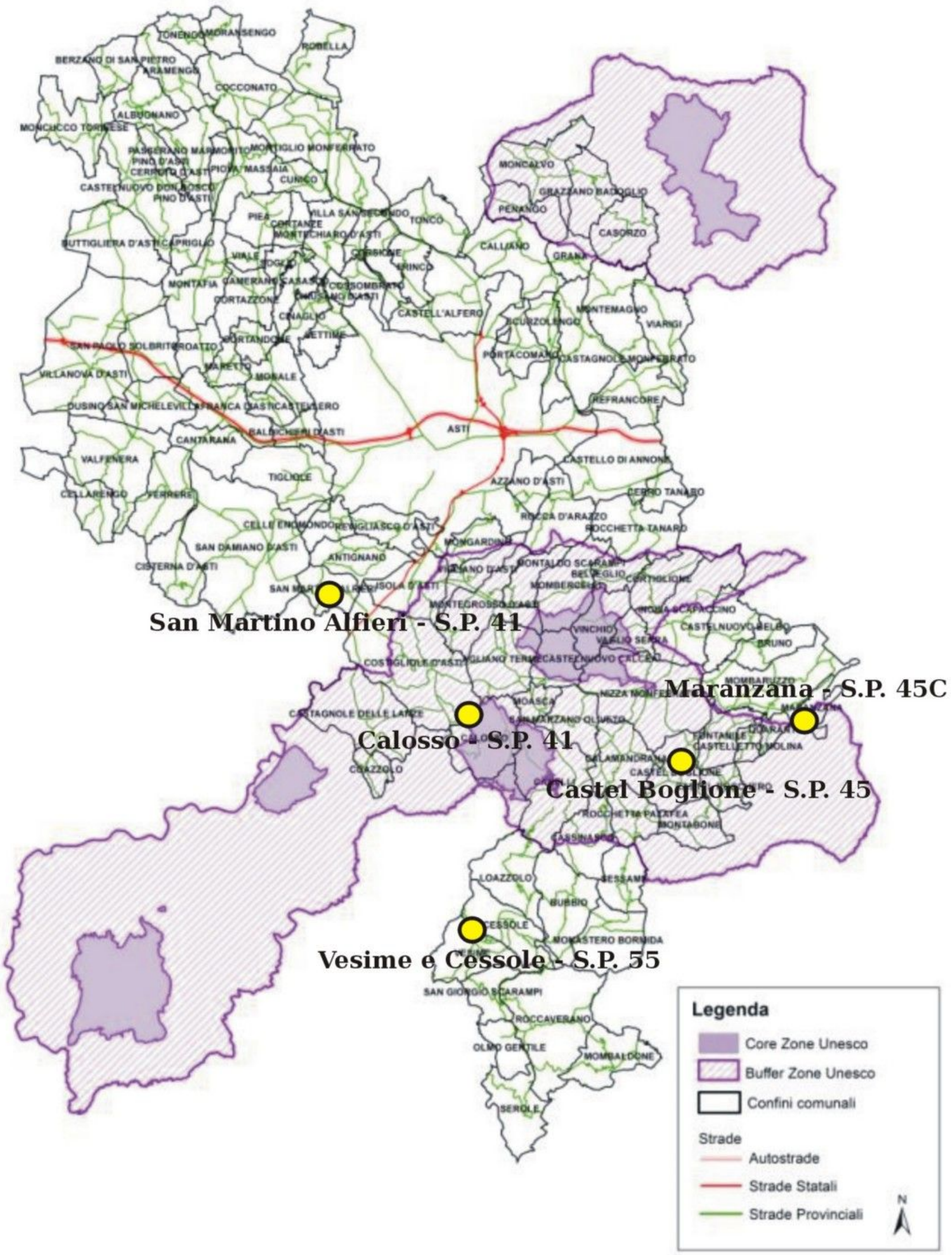
Alla data di stesura della presente integrazione sono state inserite nell'applicativo circa 250 segnalazioni; il cartogramma seguente riporta la loro distribuzione nelle province di Cuneo ed Asti.



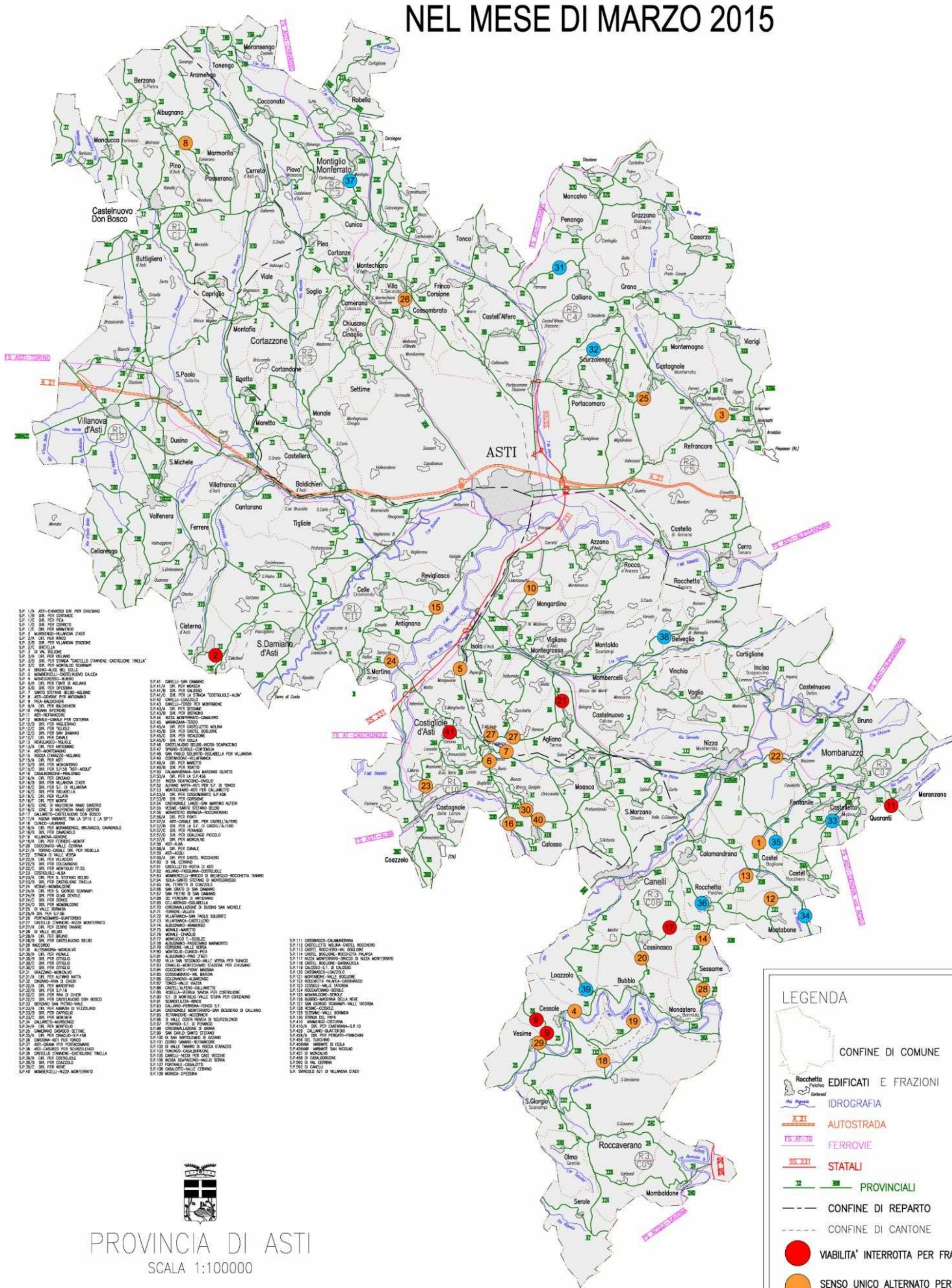
Segnalazioni di dissesto da parte della Provincia di Asti

Nelle pagine seguenti si riporta una descrizione degli effetti dell'evento sulla rete stradale gestita dalla Provincia di Asti.

Schedature di alcuni dei principali movimenti franosi avvenuti sul territorio della Provincia di Asti



SITUAZIONE DELLA RETE VIABILE DELLA PROVINCIA A SEGUITO DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEREOLOGICI NEL MESE DI MARZO 2015



PROVINCIA DI ASTI

SCALA 1:100000

0 1 2 3 4 5 km

LEGENDA

CONFINE DI COMUNE

EDIFICATI E FRAZIONI

IDROGRAFIA

AUTOSTRADA

FERROVIE

STATALI

PROVINCIALI

CONFINE DI REPARTO

CONFINE DI CANTONE

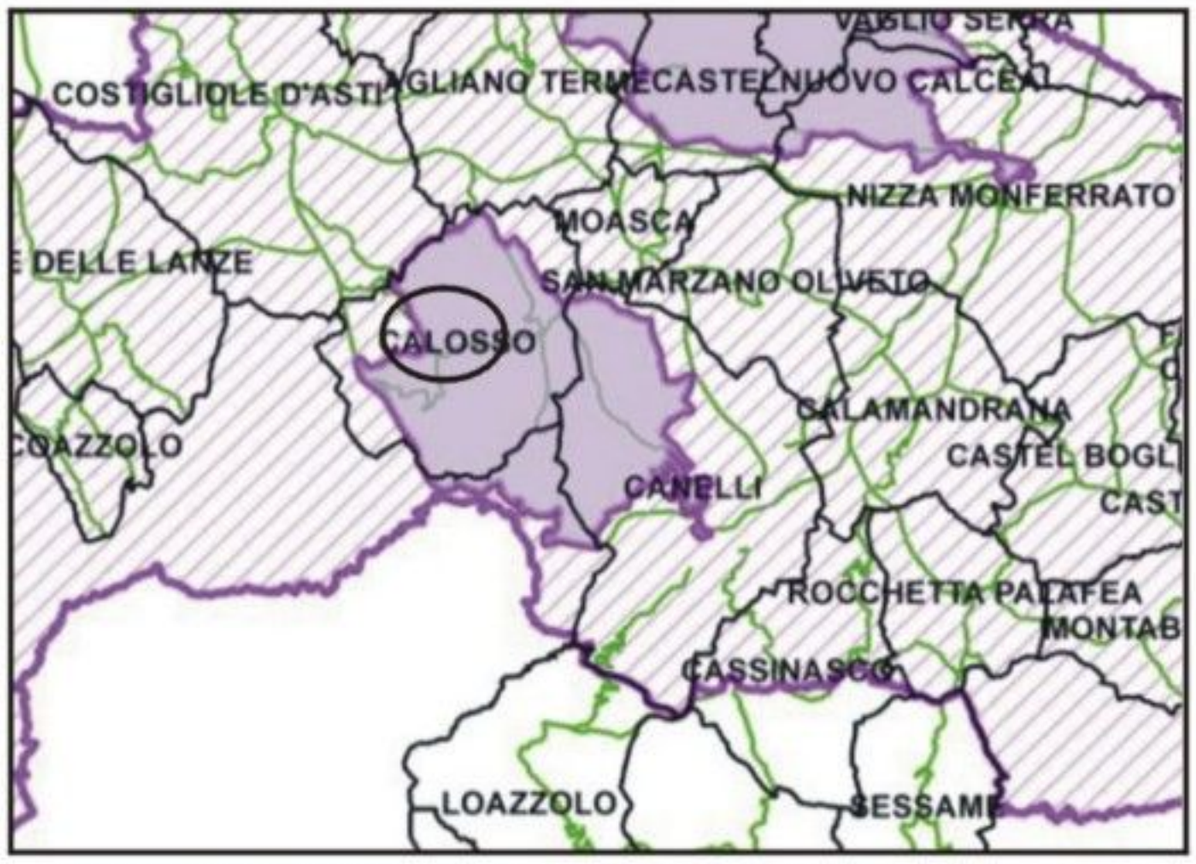
VIABILITA' INTERROTTA PER FRANA

SENSO UNICO ALTERNATO PER FRANA

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA REALIZZATI O IN FASE DI REALIZZAZIONE CON FONDI DELLA PROVINCIA

MOVIMENTO FRANOSO AL KM 7 + 250 DELLA S.P. 41 NEL COMUNE DI CALOSSO (AT)

Il movimento franoso è avvenuto in un'area a morfologia collinare situata nel Comune di Calosso (AT), a nord del concentrico; il movimento franoso ha interessato il rilevato stradale per una lunghezza di circa 50 metri ed ha provocato il cedimento della parte di rilevato stradale corrispondente alla corsia di valle della S.P. 41, rendendo necessaria la chiusura di tale corsia al transito dei veicoli; un'eventuale, probabile, evoluzione del movimento franoso causerà la chiusura totale al traffico della S.P. L'area in esame ricade all'interno di una "Core Zone Unesco".

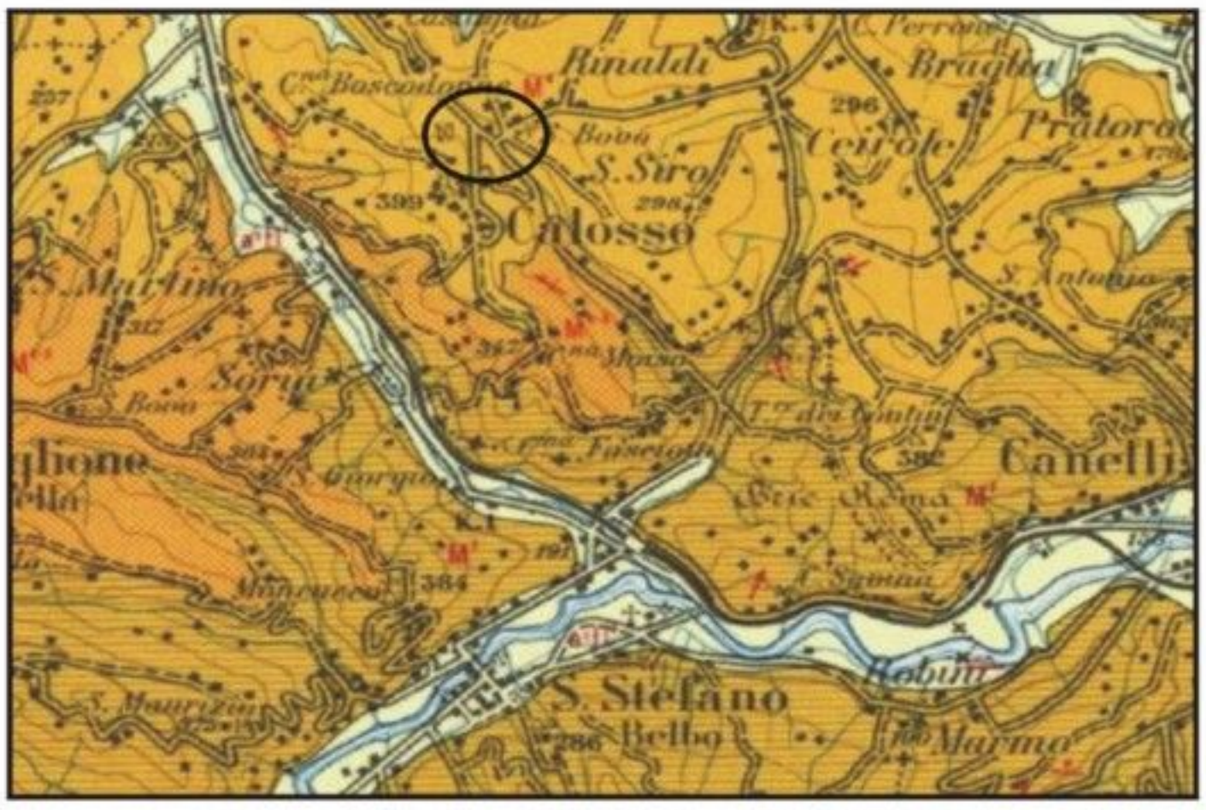


Ubicazione del movimento franoso (in viola sono indicate le "Core Zones" Unesco, in rigato obliquo le "Buffer Zone")

Foto aerea (da Google Earth) con indicazione dell'area dove è avvenuto il movimento franoso

Movimento franoso al km 7+250 della S.P. 41

Particolare della foto precedente; è evidente la fratturazione del manto stradale, in più punti



Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 con ubicazione dell'area in esame

Sotto l'aspetto geolitologico, secondo quanto indicato nella Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000, i terreni dell'area in frana appartengono alla Formazione delle Marne di Sant'Agata Fossili; si tratta di marne più o meno sabbiose grigio azzurre con locali intercalazioni sabbioso congolomeratiche.

Da un rilievo sommario dell'area in esame si è riscontrato che, essendo la frana piuttosto superficiale, è nei terreni di copertura eluvio-colluviale e soprattutto in quelli del rilevato stradale che si è principalmente impostato il movimento franoso, mentre solo secondariamente nei terreni appartenenti alla formazione sopracitata.

MOVIMENTO FRANOSO AL KM 9 + 800 DELLA S.P. 45 NEL COMUNE DI CASTEL BOGLIONE (AT)

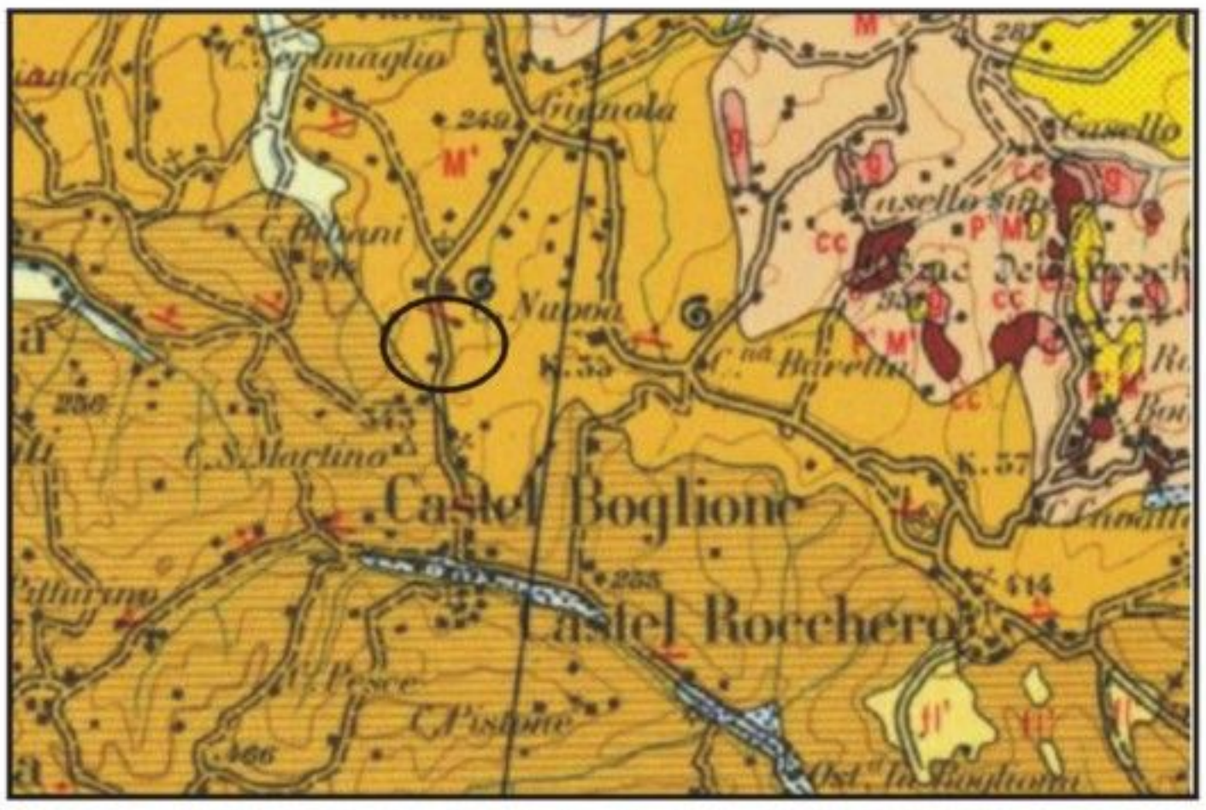
Il movimento franoso è avvenuto in un'area a morfologia collinare situata nel Comune di Castel Boglione (AT), a nord del concentrico; il movimento franoso ha interessato il rilevato stradale per una lunghezza di circa 30 metri ed ha provocato il cedimento della parte di rilevato stradale corrispondente alla corsia di valle della S.P. 45, rendendo necessaria la chiusura di tale corsia al transito dei veicoli; un'eventuale, probabile, evoluzione del movimento franoso causerà la chiusura totale al traffico della S.P. L'area in esame ricade all'interno di una "Buffer Zone Unesco".

Ubicazione del movimento franoso (in viola sono indicate le "Core Zones" Unesco, in rigato obliquo le "Buffer Zone")

Foto aerea (da Google Earth) con indicazione dell'area dove è avvenuto il movimento franoso

Movimento franoso al km 9+800 della S.P. 45

Particolare della foto precedente; è evidente la frattura del manto stradale con formazione di un gradino di altezza metrica



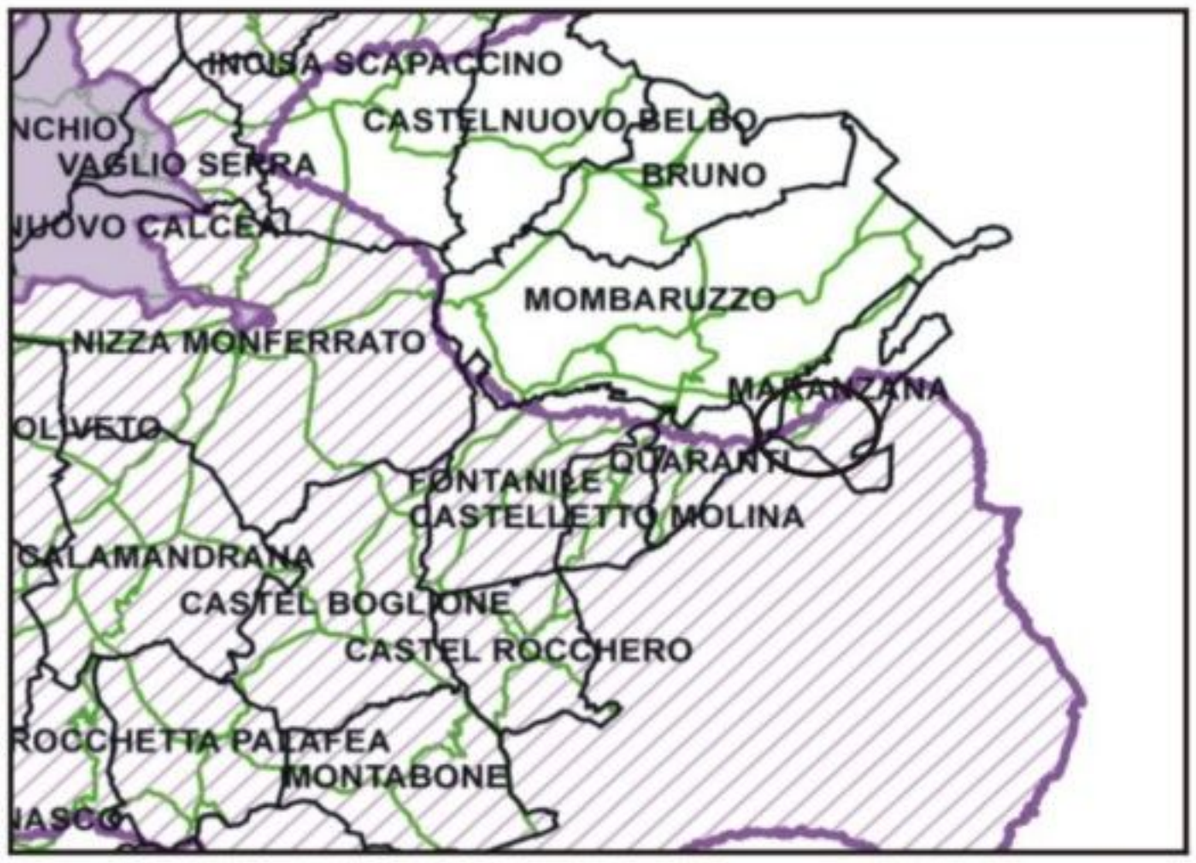
Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 con ubicazione dell'area in esame

Sotto l'aspetto geolitologico, secondo quanto indicato nella Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000, i terreni dell'area in frana appartengono alla Formazione delle Marne di Sant'Agata Fossili; si tratta di marne più o meno sabbiose grigio azzurre con locali intercalazioni sabbioso congolomeratiche.

Da un rilievo sommario dell'area in esame si è riscontrato che, essendo la frana piuttosto superficiale, è nei terreni di copertura eluvio-colluviale e soprattutto in quelli del rilevato stradale che si è principalmente impostato il movimento franoso, mentre solo secondariamente nei terreni appartenenti alla formazione sopracitata.

MOVIMENTO FRANOSO AL KM 0 + 700 DELLA S.P. 45C NEL COMUNE DI MARANZANA (AT)

Il movimento franoso è avvenuto in un'area a morfologia collinare situata nel Comune di Maranzana (AT), a sud - ovest del concentrico; il movimento franoso ha interessato il rilevato stradale per una lunghezza di circa 50 metri ed ha provocato la formazione di fratture che hanno reso necessaria la chiusura al transito dei veicoli su tale tratto della S.P. 45C. Come visibile dalla cartografia allegata, l'area in esame ricade all'interno di una "Buffer Zone Unesco".



Ubicazione del movimento franoso (in viola sono indicate le "Core Zones Unesco", in rigato obliquo le "Buffer Zone")

Foto aerea (da Google Earth) con indicazione dell'area dove è avvenuto il movimento franoso

Movimento franoso al km 0+700 della S.P. 45C

Particolare della foto precedente; sono chiaramente visibili le fratture del manto stradale

Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 con ubicazione dell'area in esame

Sotto l'aspetto geolitologico, nella zona sono presenti terreni appartenenti alla Formazione delle Argille di Lugagnano, argille marno sabbiose grigio azzurre con intercalazioni, verso l'alto, di banchi di sabbie analoghe alle "Sabbie di Asti".

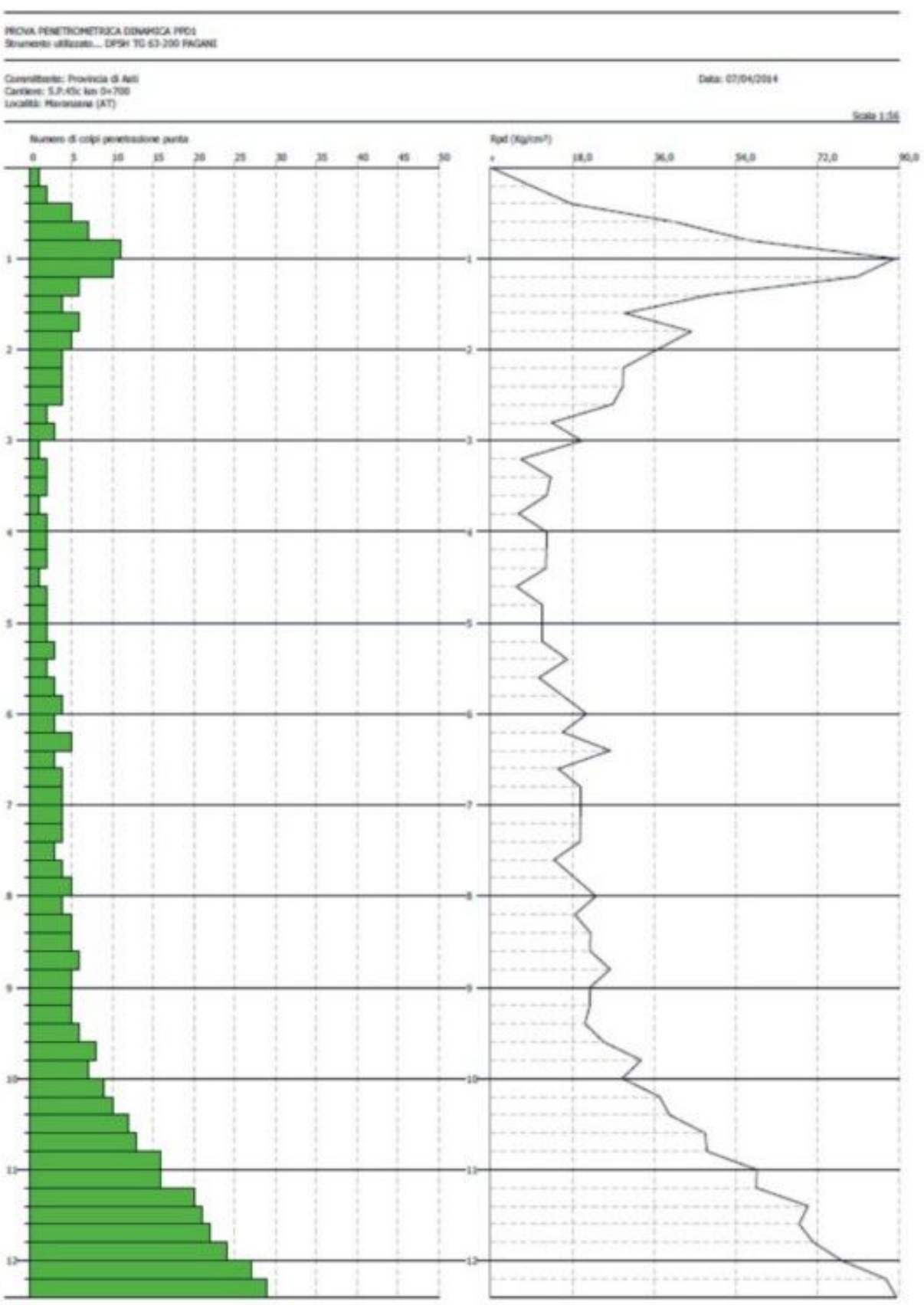
La giacitura degli strati marnosi, sul versante in esame, è a traverso-poggio, con immersione in direzione del concentrico di Maranzana; tale condizione, pur non essendo la peggiore ai fini della stabilità del pendio, è comunque pericolosa in quanto lungo gli strati marnosi inclinati è relativamente facile che durante eventi piovosi particolarmente intensi, le acque percolino nel terreno, proseguendo il loro percorso parallelamente agli strati marnosi, creando così delle superfici lubrificate che possono favorire lo scorrimento degli strati l'uno sull'altro e dando origine così a movimenti franosi.

Le successioni litostratigrafiche locali sono state definite sulla base dell'interpretazione dei dati ricavati dalle indagini geognostiche, affidate dalla Provincia di Asti ed eseguite nelle aree di intervento nell'anno 2013, consistenti nell'esecuzione di 2 prove penetrometriche dinamiche spinte alla profondità massima di 12,00 m e di 12,40 m dal p.c.

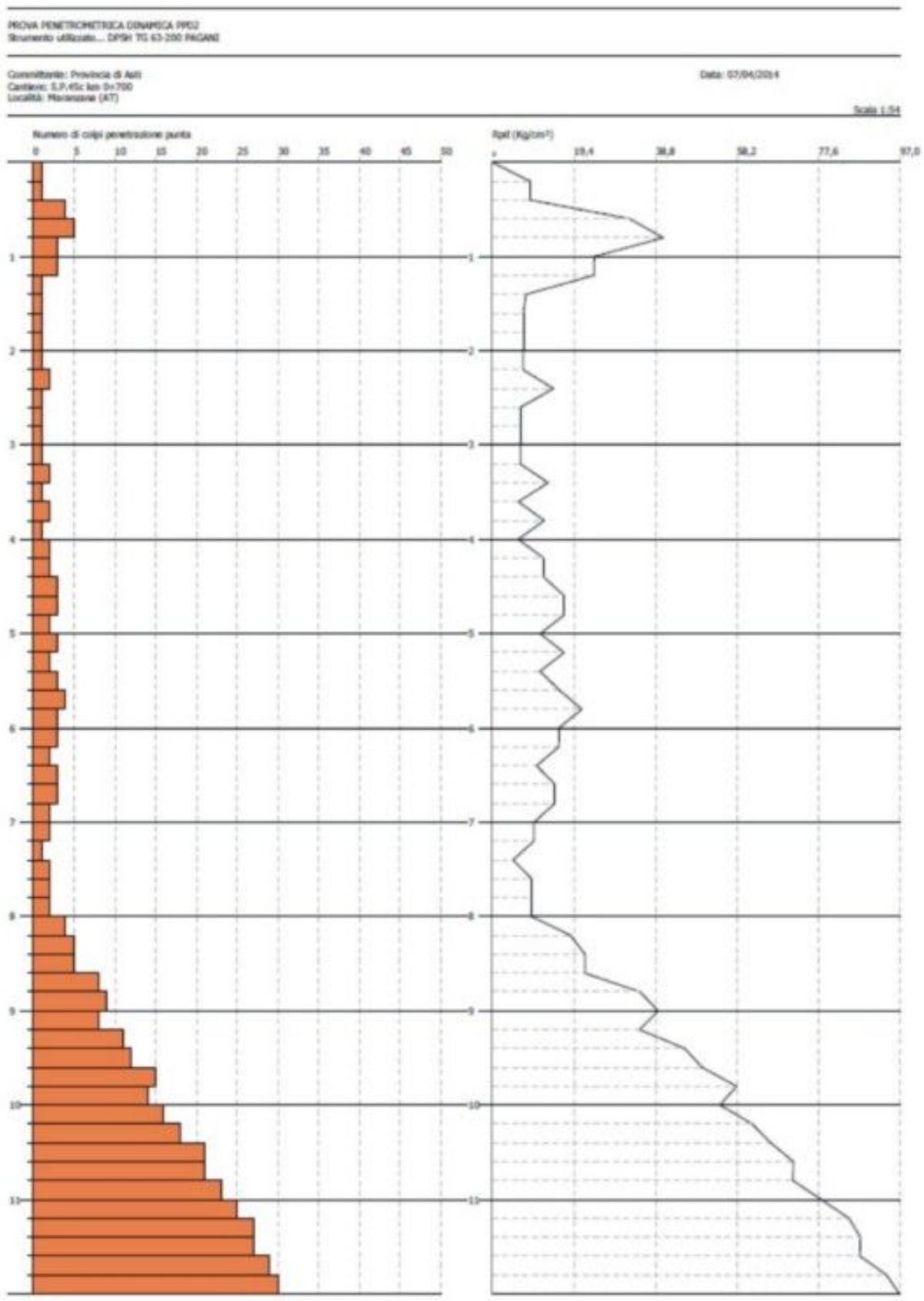
Dalle risultanze delle indagini effettuate si può dedurre che i terreni dove verrà realizzata l'opera risultano costituiti da uno strato superiore potente circa 9-10 metri formato da terreni con scarse caratteristiche geotecniche; al di sotto di tale strato sono presenti dei terreni con caratteristiche geomeccaniche decisamente migliori che aumentano rapidamente con l'aumentare della profondità di indagine.

E' verosimile che all'interfaccia tra questi due livelli si sia impostato lo scorrimento dell'acqua che, infiltrandosi con grande facilità all'interno dei terreni superficiali, trova poi un ostacolo nei terreni del livello sottostante, molto più compatti, scorrendo così lungo tale discontinuità e arrivando in superficie in prossimità del rilevato stradale della S.P. o immediatamente a valle di esso.

Per quanto riguarda il cordolo su pali di piccolo o medio diametro, a valle della S.P., in seguito alle risultanze delle prove effettuate si può affermare che i pali dovranno immorsarsi nei terreni costituenti lo strato inferiore con caratteristiche geotecniche decisamente buone, per almeno 2-3 metri, pertanto dovranno raggiungere una profondità di almeno 12-15 metri dal p.c.



Prova penetrometrica dinamica PPD1



Prova penetrometrica dinamica PPD2

Ubicazione delle prove

MOVIMENTO FRANOSO AL KM 23 + 700 DELLA S.P. 41 NEL COMUNE DI SAN MARTINO ALFIERI (AT)

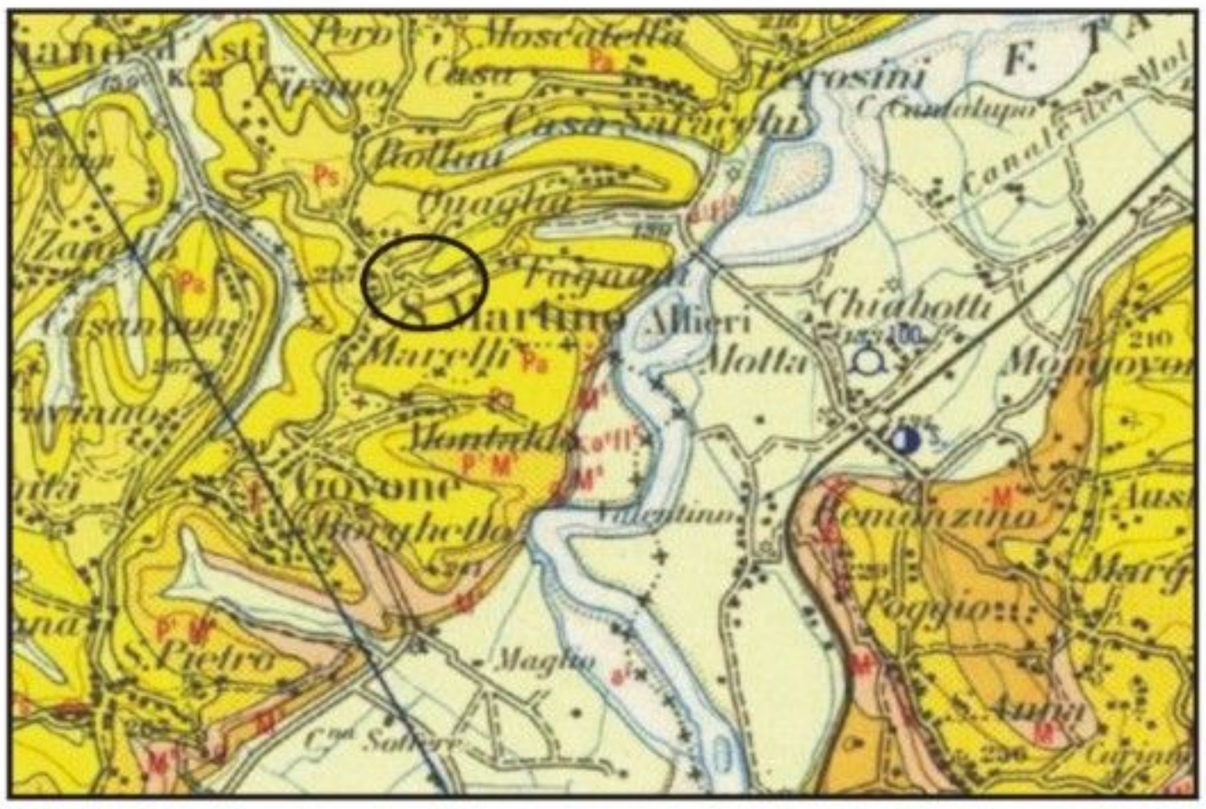
Il movimento franoso è avvenuto in un'area a morfologia collinare situata nel Comune di San Martino Alfieri (AT), in prossimità del concentrico; il movimento franoso ha interessato la banchina stradale arrivando a sottoscavare la sede stradale con formazione di fratture per una lunghezza di circa 15 metri, rendendo così necessaria la chiusura della corsia di valle al transito dei veicoli; un'eventuale, probabile, evoluzione del movimento franoso causerà la chiusura totale al traffico della S.P.

Ubicazione del movimento franoso (in viola sono indicate le "Core Zones" Unesco, in rigato obliquo le "Buffer Zone")

Foto aerea (da Google Earth) con indicazione dell'area dove è avvenuto il movimento franoso

Movimento franoso al km 23+700 della S.P. 41

Dettaglio del ciglio stradale franato e dell'accumulo di materiale sul versante a valle della S.P.



Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 con ubicazione dell'area in esame

Sotto l'aspetto geolitologico, secondo quanto indicato nella Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000, i terreni dell'area in frana appartengono alla Formazione delle Sabbie di Asti; si tratta di sabbie gialle più o meno stratificate con livelli ghiaiosi e intercalazioni marnose, calcareniti e calciruditi.

Da un rilievo sommario dell'area in esame si è riscontrato che, essendo la frana piuttosto superficiale, è nei terreni di copertura eluvio-colluviale che si è principalmente impostato il movimento franoso, mentre solo secondariamente nei terreni appartenenti al rilevato stradale e alla formazione sopracitata.

MOVIMENTI FRANOSI AL KM 2+300 DELLA S.P. 55 DEL COMUNE DI VESIME, AL KM 4+000, AL KM 4+520 E AL KM 4+645 DELLA S.P. 55 NEL COMUNE DI CESSOLE (AT)

I movimenti franosi sono avvenuti in un'area a morfologia collinare situata nei Comuni di Vesime e di Cessole (AT), a ovest del concentrico; i movimenti franosi hanno interessato il rilevato stradale in quattro punti: per una lunghezza di circa 40 metri al km 2+300 (dove la nicchia di distacco del movimento franoso è posizionata nella carreggiata stradale di valle ma, in breve tempo, soprattutto con condizioni meteo avverse, potrebbe arretrare compromettendo il transito sulla Strada Provinciale), per una lunghezza di circa 50 metri al km 4+000 (dove il movimento franoso ha provocato il cedimento della parte di rilevato corrispondente alla corsia di valle della S.P. 55), per una lunghezza di circa 5 metri al km 4+520 (dove è avveunto uno sprofondamento dell'intero rilevato stradale) e di circa 15 metri al km 4+645 (dove il movimento franoso ha causato il cedimento della banchina di valle), rendendo necessaria la chiusura al traffico della S.P.

Ubicazione dei movimenti franosi (in viola sono indicate le "Core Zones Unesco", in rigato obliquo le "Buffer Zone")

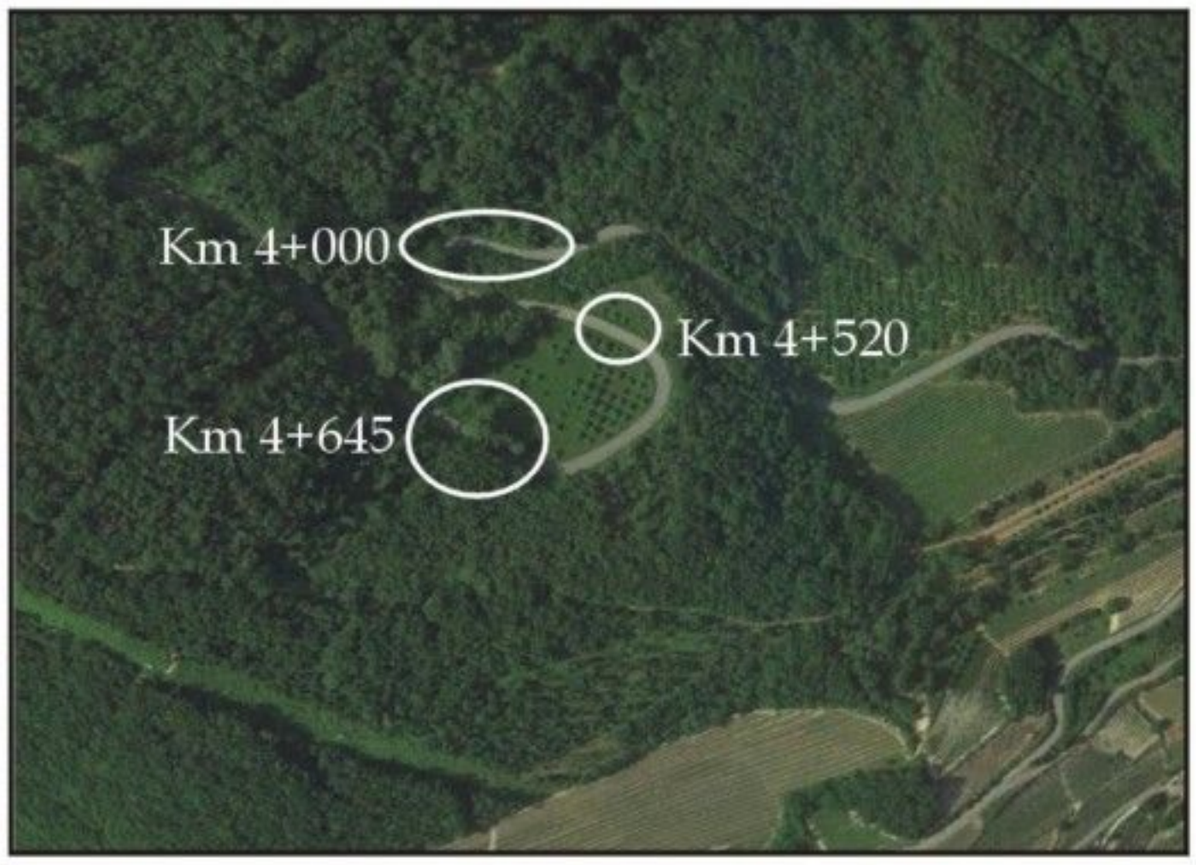


Foto aerea (da Google Earth) con indicazione dell'area dove sono avvenuti alcuni dei movimenti franosi

Foto aerea (da Google Earth) con indicazione dell'area dove è avvenuto l'altro movimento franoso

Movimento franoso al km 4+000 della S.P. 55 nel Comune di Cessole (AT)

Movimento franoso al km 4+520 della S.P. 55 nel Comune di Cessole (AT)

Movimento franoso al km 4+645 della S.P. 55 nel Comune di Cessole (AT)

Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 con ubicazione dell'area in esame: con il numero 1 è indicata la frana al km 2+300; con il numero 2 sono indicate le frane ai km 4+000, 4+520 e 4+645

Sotto l'aspetto geolitologico, secondo quanto indicato nella Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000, i terreni delle aree in frana appartengono, per quanto riguarda l'area indicata con il numero 1 nella precedente carta geologica, alla Formazione di Cortemilia; si tratta di arenaria grigia in strati di 10-40 cm ritmicamente alternata a marna e marna argillosa grigio azzurra, in strati di egual potenza; per quanto riguarda l'area indicata con il numero 2, I terreni appartengono alla Formazione di Cassinasco; si tratta di sabbia grigio giallastra in strati e banchi da 10 a 150 cm; si alternano arenarie grigie in strati medio sottili, talora in lenti o noduli all'interno dei banchi sabbiosi e marne, marne argillose, grigio gialline, nettamente subordinate, in livelli solitamente sui 10-20 cm.
Da un rilievo sommario dell'area in esame si è riscontrato che, essendo alcune frane piuttosto superficiali, è nei terreni di copertura eluvio-colluviale e soprattutto in quelli del rilevato stradale che si sono principalmente impostati i movimenti franosi, mentre solo secondariamente nei terreni appartenenti alle Formazioni sopracitate.

Quadro sinottico dei danni censiti dal 3/2011 al 3/2015

Dal marzo 2011 ad oggi la Regione Piemonte è stata interessata da diversi eventi meteopluviometrici intensi. La tabella della pagina seguente riporta un quadro di fabbisogni collegati a tali eventi per alcuni dei quali, trattandosi di episodi localizzati, non è stato richiesto lo stato di emergenza. Tutti i rapporti di evento sono comunque disponibili sul sito della Regione Piemonte [2].

Si precisa che la colonna "*quantificazione fabbisogno*" per gli eventi del marzo-novembre 2011 (O.P.C.M. n° 3964 del 7 settembre 2011 e O.P.C.M. n° 4005 del 23 febbraio 2012) e dell'ottobre/novembre 2014 (O.C.D.P.C. n° 217 del 7 gennaio 2015) riporta lo stato generale del censimento dei danni occorsi sul territorio comprensivo anche dei comparti non di stretta competenza regionale.

Allo stato attuale è stato possibile far fronte a solo il 20 % circa del fabbisogno completo, pur con l'unione delle risorse di origine statale e regionale e pur facendo ricorso ad ogni possibile strumento di integrazione economica come, ad esempio, l'aumento massimo dell'accisa sui carburanti.

Precisando che nel passato mai si era giunti a tale divario, frutto delle note generali difficoltà economiche, si sottolinea come, in molti casi, il mancato intervento possa portare a forme di generalizzato aggravamento di molti dei dissesti segnalati.

2 indirizzo:http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/montagna/pubblicazioni/frontoffice/elenco.cgi?id_settore=10&flag_cambio_area=&tipo=&area=10&argomento=111

REGIONE PIEMONTE

Quadro sinottico danni censiti sul territorio della Regione Piemonte dal marzo 2011 al marzo 2015

Evento	provvedimento di riferimento	quantificazione fabbisogno	ammontare interventi finanziati	di cui coperti con fondi regionali	di cui coperti con fondi statali	fabbisogno non coperto
Eventi meteorologici del mese di marzo e novembre 2011	O.P.C.M. n° 3964 del 7 settembre 2011 e O.P.C.M. n. 4005 del 23 febbraio 2012	295.843.742,07	79.474.038,96	61.139.737,95	18.334.301,01	**216.369.703,11**
Eventi calamitosi dell'aprile-maggio 2013	O.C.D.P.C. n° 107 del 23 luglio 2013	51.700.000,00	6.161.000,00	1.161.000,00	5.000.000,00	**45.539.000,00**
Temporali di luglio 2013		2.022.974,26				**2.022.974,26**
Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 25 e 26 dicembre 2013, dal 17 al 19 gennaio 2014 e nel periodo dal 1° febbraio al 10 marzo 2014	O.C.D.P.C. n° 181 del 11 luglio 2014	19.128.566,57	9.300.000,00	5.600.000,00	3.700.000,00	**9.828.566,57**
Temporali luglio-agosto 2014		7.009.935,15				**7.009.935,15**
Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito il territorio delle province di Torino, Alessandria, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli nei giorni dal 12 al 14 ottobre, il 4 e 5, l'11 e 12 ed il 14 e 15 novembre 2014	O.C.D.P.C. n° 217 del 7 gennaio 2015	285.719.311,17	41.402.942,12	10.152.942,12	31.250.000,00	**244.316.369,05**
Eccezionali movimenti franosi del febbraio-marzo 2015 nelle province di Asti e Cuneo e nei comuni di Strevi (AL) e Viù (TO)		71.339.043,56				**71.339.043,56**
Totali €		**732.763.572,78**	**136.337.981,08**	**78.053.680,07**	**58.284.301,01**	**596.425.591,70**

Analisi delle precipitazioni 12/2013-3/2015

Le note che seguono riportano un'analisi delle precipitazioni dal dicembre 2013 al marzo 2015 in Piemonte realizzata dal centro Funzionale presso Arpa Piemonte.

Nella tabella 1 si riportano per i principali bacini idrografici piemontesi i valori della precipitazione media mensile e lo scostamento calcolato rispetto alla pioggia mensile storica del periodo 1960-1990 dal mese di dicembre 2013 a marzo 2015.

Le peculiarità di questi 16 mesi sono le seguenti:

- i mesi caratterizzati da eventi pluviometrici più intensi sono stati dicembre 2013, gennaio, febbraio, luglio e novembre 2014;
- i bacini che sono stati interessati maggiormente dagli eventi sono stati quasi sempre gli stessi (a sud del Po: Orba, Bormida, Scrivia-Curone, a nord del Po: Sesia, Cervo, Agogna-Terdoppio e Toce);
- a novembre 2014 il massimo valore di scostamento pluviometrico è stato calcolato a nord del Po **sul bacino del Sesia con +556% rispetto al valore medio ed a sud del Po sull'Orba con +482%;**

Analizzando i dati della tabella 1 in maniera più dettagliata, appare evidente che:

- il surplus registrato a dicembre 2013, è dovuto essenzialmente all'evento meteorico che si è verificato dal 24 al 26, giorni in cui precipitazioni diffuse, continue ed abbondanti hanno colpito le province orientali del Piemonte e le zone meridionali al confine con la Liguria, causando anche differenti effetti sul territorio quali allagamenti e dissesti di versante;
- a gennaio e febbraio si sono avuti diversi episodi pluviometrici, con piogge ragguagliate sui bacini decisamente alte in particolar modo sui bacini del sud del Piemonte (Orba e Scrivia) e a nord (Sesia e Agogna-Terdoppio). Inoltre, durante questi due mesi sulle montagne si è registrato un buon innevamento: a 2000 metri di quota, sulle Alpi Pennine e Lepontine c'erano quasi 3 metri di neve, sulle Alpi Marittime e Liguri circa 2 metri e solo un metro sulle Alpi Cozie e Graie.
- le piogge dell'estate 2014 sono state superiori alla media storica, in particolare a luglio, mese in cui la pioggia ragguagliata sul bacino del Po è stata superiore del 192 % al valore storico: il surplus maggiore è stato registrato sui bacini del settore centro-settentrionale (dal Pellice alla Dora Baltea) e sugli Appennini (Orba e Scrivia-Curone).
- a novembre, ed in particolar modo tra il 9 e il 17, piogge abbondati hanno interessato il Verbano, il Vercellese, il Biellese e l'alto Novarese, l'Alessandrino e l'entroterra padano delle province di Savona e Genova.

Statisticamente l'anno 2014 è risultato il secondo anno più piovoso dal 1913 dopo il 2002 e le precipitazioni si sono distribuite in modo abbastanza omogeneo nell'arco dei 12 mesi (figura1).

Tabella 1. Precipitazione media mensile [mm] da dicembre 2013 a marzo 2014 relativa ai principali bacini idrografici regionali, scostamento pluviometrico [%]. Lo scostamento è dato da (pioggia mensile - pioggia mensile storica)/pioggia mensile storica.

Bacino	Area [Km^2]	Dicembre 2013	Gennaio 2014	Febbraio 2014	Marzo 2014	Aprile 2014	Maggio 2014	Giugno 2014	Luglio 2014	Agosto 2014	Settembre 2014	Ottobre 2014	Novembre 2014	Dicembre 2014	Gennaio 2015	Febbraio 2015	Marzo 2015
ALTO PO	717	46	51	74	81	80	95	110	148	41	80	25	282	88	21	119	142
		7%	15%	26%	3%	-25%	-23%	10%	192%	-47%	17%	-73%	319%	105%	-53 %	101 %	79 %
PELLICE	975	40	59	84	63	59	82	92	138	44	97	38	264	64	19	116	126
		-11%	14%	46%	-18%	-46%	-36%	2%	202%	-36%	37%	-62%	283%	42%	-64 %	100 %	64 %
VARAITA	601	49	56	72	75	66	93	105	127	40	61	26	260	78	23	116	121
		12%	30%	38%	6%	-31%	-14%	23%	183%	-39%	-1%	-68%	304%	76%	-45 %	120 %	72 %
MAIRA	1214	68	79	85	76	74	94	106	126	36	55	29	266	81	29	115	121
		36%	59%	44%	-1%	-26%	-13%	29%	197%	-43%	-11%	-67%	265%	62%	-41 %	94 %	57%
RESIDUO PO CONFLUENZA DORA RIPARIA	1778	65	59	88	75	66	106	90	164	53	60	23	255	60	11	93	123
		71%	49%	70%	16%	-28%	0%	12%	289%	-15%	8%	-71%	314%	59%	-72 %	79 %	91 %
DORA RIPARIA	1337	49	61	79	38	37	61	69	143	69	57	53	166	44	29	69	71
		2%	17%	43%	-42%	-58%	-40%	-7%	205%	11%	-10%	-39%	148%	-9%	-43 %	25 %	10 %
STURA DI LANZO	886	59	73	114	78	82	136	103	221	99	86	72	339	75	30	100	139
		22%	52%	78%	-8%	-35%	-7%	0%	238%	19%	6%	-37%	358%	54%	-37%	57 %	64 %
ORCO	913	78	84	113	67	87	120	107	225	103	81	77	388	60	41	81	110
		78%	82%	80%	-19%	-28%	-16%	3%	229%	18%	1%	-30%	400%	38%	-11 %	30 %	33%
RESIDUO PO CONFLUENZA DORA BALTEA	781	100	87	127	89	102	106	86	208	94	59	46	327	67	26	104	111
		161%	112%	132%	25%	-3%	-11%	-5%	277%	33%	-10%	-48%	384%	75%	-37 %	89 %	56 %
DORA BALTEA	3939	70	67	97	57	70	76	69	179	105	48	60	248	41	42	55	75
		44%	38%	77%	-14%	-17%	-21%	-3%	212%	51%	-17%	-30%	244%	-15%	-13 %	0.2 %	14 %
CERVO	1019	163	120	170	111	116	96	121	217	167	76	74	579	61	56	101	83
		237%	117%	133%	10%	-15%	-41%	-7%	146%	56%	-23%	-41%	482%	26%	0,7 %	38 %	-17 %
SESIA	1132	199	142	193	125	124	102	110	221	163	75	116	668	60	90	123	95
		286%	143%	149%	23%	-16%	-42%	-18%	140%	45%	-25%	-10%	556%	16%	54 %	59 %	- 7%
RESIDUO PO	2021	109	117	141	87	87	54	67	157	87	37	26	273	47	29	85	79

Bacino	Area [Km^2]	Dicembre 2013	Gennaio 2014	Febbraio 2014	Marzo 2014	Aprile 2014	Maggio 2014	Giugno 2014	Luglio 2014	Agosto 2014	Settembre 2014	Ottobre 2014	Novembre 2014	Dicembre 2014	Gennaio 2015	Febbraio 2015	Marzo 2015
CONFLUENZA TANARO		167%	161%	137%	23%	7%	-41%	-2%	245%	34%	-36%	-69%	270%	16%	-35 %	44 %	12 %
STURA DEMONTE	1472	107	139	111	92	98	99	125	106	39	68	46	346	98	39	116	139
		67%	121%	50%	-1%	-15%	-18%	46%	120%	-44%	-8%	-57%	261%	53%	-38 %	58 %	51 %
TANARO	1812	137	145	108	102	89	63	117	117	47	70	36	387	100	44	123	159
		124%	149%	43%	10%	-15%	-46%	26%	107%	-40%	1%	-65%	320%	64%	-25 %	64 %	71 %
BORMIDA	1733	215	158	143	96	76	38	64	76	33	37	42	443	76	58	117	142
		309%	194%	107%	16%	-6%	-54%	21%	114%	-43%	-33%	-57%	423%	45%	7 %	70 %	71 %
ORBA	776	302	223	243	102	94	39	43	160	86	27	253	621	94	91	126	72
		342%	215%	188%	1%	10%	-51%	-3%	454%	49%	-60%	114%	482%	38%	29 %	50 %	-28 %
ASTA TANARO	2403	94	92	111	88	80	51	59	109	41	37	30	273	47	29	85	115
		115%	93%	88%	31%	9%	-35%	8%	218%	-26%	-23%	-63%	287%	7%	-39 %	42 %	72 %
SCRIVIA - CURONE	1364	202	289	214	82	102	47	55	134	82	29	261	476	57	75	90	42
		162%	259%	172%	-11%	25%	-39%	4%	255%	23%	-60%	126%	316%	-26%	-7 %	15 %	-55 %
AGOGNA - TERDOPPIO	1598	165	174	183	87	98	45	113	157	122	28	51	386	51	53	102	54
		260%	233%	176%	3%	-4%	-62%	22%	149%	46%	-64%	-50%	323%	12%	2 %	53 %	- 36 %
TOCE	1784	176	128	185	118	104	124	119	217	136	45	150	642	47	106	120	101
		213%	106%	139%	26%	-25%	-24%	-1%	142%	23%	-54%	14%	520%	-16%	71 %	55 %	7 %
BACINO TOTALE - PO A PONTE BECCA (PV)	37874	136	127	145	89	92	81	93	166	102	51	92	413	62	57	102	98
		107%	100%	102%	9%	-6%	-22%	18%	192%	34%	-30%	-15%	339%	-6%	-10 %	42%	20 %

Tabella 1. segue

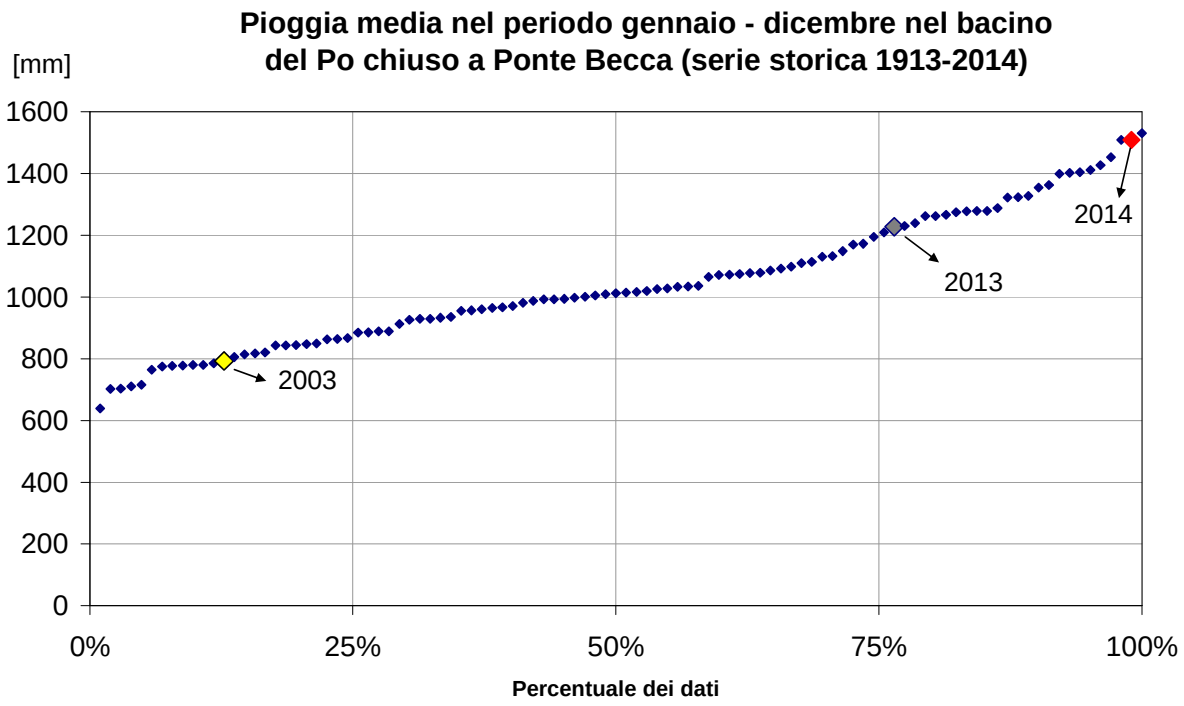


Figura1. Pioggia media del bacino del Po chiuso a Ponte Becca- Linarolo (Pavia) relativa all'anno 2014

Nella tabella 2 si riportano per i principali bacini idrografici piemontesi i valori della precipitazione totale dal mese di dicembre 2013 a novembre 2014 e lo scostamento rispetto al periodo storico preso come riferimento (1960-1990). E' evidente come, **considerando i 12 mesi sul bacino totale del Po chiuso a Ponte Becca si è registrato uno scostamento medio del 57%** e i bacini sui quali è piovuto almeno più del 60% della media storica sono: Sesia, Bormida, Orba, Scrivia-Curone e Toce.

Tabella 2. Precipitazione annuale da dicembre 2013 a novembre 2014 [mm] e scostamento pluviometrico [%]. Lo scostamento è dato da (pioggia annuale - pioggia annuale storica)/pioggia mensile storica.

Bacino	Area [Km^2]	Totale dicembre 2013-novembre 2014
ALTO PO	717	1115
		17%
PELLICE	975	1061
		11%
VARAITA	601	1031
		20%
MAIRA	1214	1094
		23%
RESIDUO PO CONFLUENZA DORA RIPARIA	1778	1103
		37%
DORA RIPARIA	1337	883
		4%
STURA DI LANZO	886	1462
		34%
ORCO	913	1530
		43%
RESIDUO PO CONFLUENZA DORA BALTEA	781	1431
		57%
DORA BALTEA	3939	1146
		35%
CERVO	1019	2010
		57%
SESIA	1132	2238
		67%
RESIDUO PO CONFLUENZA TANARO	2021	1243
		53%
STURA DEMONTE	1472	1376
		30%
TANARO	1812	1420
		36%
BORMIDA	1733	1422
		68%
ORBA	776	2194
		128%
ASTA TANARO	2403	1066
		42%
SCRIVIA - CURONE	1364	1973
		98%
AGOGNA - TERDOPPIO	1598	1609
		57%
TOCE	1784	2145
		65%
BACINO TOTALE - PO A PONTE BECCA (PV)	37874	1584
		57%

Ordinanze e verbali di somma urgenza

Si riportano nelle pagine seguenti alcune ordinanze e verbali di somma urgenza emanati a seguito dell'evento

COMUNE DI CINAGLIO

PROVINCIA DI ASTI

UFFICIO DEL SINDACO

Prot. n. 151

ORDINANZA N. 3/2015
CONTIGIBILE ED URGENTE

PROT. N. 12745
06 MAR. 2015

IL SINDACO

PRESO ATTO che si è verificata una frana lungo la scarpata sottostante la Strada Comunale "AL CASTELLO" dovuta presumibilmente alle abbondanti precipitazioni, che ha invaso l'unica strada privata di accesso ai fabbricati sottostanti, rendendola inagibile.

RILEVATO che l'Amministrazione comunale ha provveduto prontamente allo sgombero del materiale franato dalla strada privata di accesso alle abitazioni sottostanti alla Strada Comunale AL CASTELLO;

CONSIDERATO che , in seguito a sopralluogo congiunto , la Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti, con propria nota prot.n. 10023 A18.060 del 24/02/2015 (Ns. prot. 142 del 4.03.2015) ha rilevato come : "la scarpata di altezza circa mt. 15 sia soggetta a ricorrenti fenomeni di crollo. In particolare si è evidenziata la presenza di due settori potenzialmente instabili e la presenza nella sommità di vegetazione arborea e arbustiva il cui apparato radicale favorisce i fenomeni di crollo", e pertanto ritiene che occorrano gli estremi del pronto intervento ai sensi della L.R. 38/78 .

DATO ATTO che nella medesima nota la Regione Piemonte ritiene che i lavori necessari ed immediatamente eseguibili, atti a mitigare le criticità in atto, consistano nella rimozione del materiale mobilizzato presente al piede della parete, disgaggio delle due porzioni disarticolate della scarpata e dello scoronamento della porzione sommitale della stessa previo taglio e rimozione della vegetazione presente sul ciglio;

VISTA la necessità di effettuare i lavori di somma urgenza, necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza e consistenti in:

- scoronamento della porzione sommitale della scarpata previo taglio e rimozione della vegetazione;
- disgaggio della parete con particolare attenzione alle due porzioni fortemente disarticolate;
- rimozione del materiale mobilizzato presente al piede della scarpata e realizzazione di un vallo di circa 1 mt. di altezza in grado di intercettare eventuali futuri crolli
- asportazione delle ceppaie instabili presenti nelle immediate vicinanze della parete
- trasporto in idoneo sito del materiale di risulta degli interventi di cui sopra;

CONSIDERATO che l'Impresa GIAZZI SCAVI di Bianchini Giazzi Claudio con sede in SETTIME (AT) risulta tecnicamente preparata ed in possesso di competenze e mezzi necessari alla realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza e che si è dichiarata immediatamente disponibile ad effettuare i lavori come sopra individuati per l'importo complessivo di € 7.850,00 + IVA 22% per complessivi € 9.577,00.

PRESO ATTO pertanto che l'importo stimato per la realizzazione dell'intervento di somma urgenza è di € 9.577,00, anticipati da questo Comune e di cui, mediante l'invio della presente alla Regione Piemonte, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti, se ne chiede il finanziamento alla Regione stessa (art. 4 c. 2bis della L.R. 38/1978 e s.m.i.)

Sopralluogo del

RIBADITA la necessità di provvedere in merito, stante l'urgenza di salvaguardare l'incolumità e la sicurezza pubblica;

VISTO l'art. 6 della Legge 125 del 24/07/2008 (ex art. 54 c. 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.);

ORDINA

- **All'Impresa GIAZZI SCAVI di Bianchini Giazzi Claudio con sede in SETTIME (AT) l'esecuzione immediata dei lavori di somma urgenza necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza della strada privata sottostante la strada comunale AL CASTELLO, come specificati in premessa, effettuando tali lavori nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza sui cantieri.**
- **Dà atto che per l'attuazione dei lavori di cui alla presente Ordinanza si prevede l'importo complessivo di € 9.577,00**

AVVERTE

- ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7.8.1990, n. 241, che il Responsabile del procedimento è il geom. ACCOSSATO Davide in qualità di Tecnico Comunale che dovrà predisporre la documentazione necessaria, quantificare e verificare i lavori necessari alla messa in sicurezza dell'area;

- avverso la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notificazione o dalla pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte (Legge 6 dicembre 1971, n.1034), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da produrre entro 120 giorni dalla notificazione (D..P.R. 24 novembre 1971, n.1199);

MANDA

ai competenti Uffici per la pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi di Legge, nonché per la trasmissione:

- IMPRESA GIAZZI SCAVI di Bianchini Giazzi Claudio con sede in SETTIME (AT)
- Alla Prefettura di Asti
- Regione Piemonte, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti
- Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale
- Responsabile dell'Ufficio Finanziario comunale
- Carabinieri di Montechiaro d'Asti

Dalla residenza municipale in data 5 marzo 2015

COMUNE DI CINAGLIO - (Prov. ASTI) -

IL SINDACO
Valeria DEZZANI

ALL. AL PROT. N. 20497
DEL 10/4/2015

COMUNE DI BRUNO

PROVINCIA DI ASTI

C.A.P. 14046 – Via Duca D'Aosta, n. 34 – Bruno
Tel./Fax 0141-741624 – C.F. 82003610050 - P.IVA 00840910053
email: bruno@ruparpiemonte.it PEC : bruno@cert.ruparpiemonte.it

Prot. gen.le n. 366

ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE N. 2/2015 IN DATA 10.04.2015

PER INTERDIZIONE UTILIZZO PORZIONE IMMOBILE IN VIA DUCA D'AOSTA, N. 4

IL SINDACO

PRESO ATTO che in Via Duca d'Aosta, n. 4 risulta ubicato un immobile in proprietà alla Sig.ra GATTI Caterina nata a New York il 16.02.1925 censito al Catasto Terreni e Fabbricati al Foglio 7 n. 359 e che la porzione situata a Nord-Est del medesimo risulta poggiante sul muro pericolante già oggetto di specifica Ordinanza dell'Amministrazione Provinciale sulla Strada Provinciale n. 4 "Bruno – Alice Bel Colle";

RILEVATO, in particolare, che la porzione di immobile interessato riguarda magazzino con soprastante terrazza scoperta, raggiungibile mediante scala a chiocciola dal cortile di proprietà, situata a Nord-Est dell'immobile, direttamente prospicente la Strada Provinciale n. 4 "Bruno – Alice Bel Colle";

RILEVATO che il predetto muro pericolante risulta in condizioni statiche precarie, peraltro in condizioni di sicurezza in via di aggravamento e tali da consigliare in via cautelativa l'emissione della presente, finalizzata all'impedimento all'uso della porzione di immobile suddetta in quanto sussistono le condizioni di potenziale pericolo dell'incolumità pubblica e privata nonché la sicurezza urbana, stante la citata particolare ubicazione della stessa;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, con particolare riferimento ai disposti dell'art. 54, trattandosi di

provvedimento contingibile ed urgente atto a prevenire e eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana,

ORDINA

alla **Sig.ra GATTI Caterina nata a New York il 16.03.1925 – C.F.GTTCRN25C56Z404T residente a BRUNO -. Via Duca D'Aosta, n. 4 :**

LA INIBIZIONE ALL'UTILIZZO **DELLA PORZIONE DI FABBRICATO UBICATO IN VIA DUCA D'AOSTA, N. 4 CENSITO AL CATASTO TERRENI E FABBRICATI AL FOGLIO 7 N. 359** ***CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PORZIONE DEL MEDESIMO POSTA A NORD-EST – MAGAZZINO CON SOPRASTANTE TERRAZZO SCOPERTO CON EFFETTO IMMEDIATO FINO AL RIPRISTINARSI DELLE IDONEE CONDIZIONI DI SICUREZZA.***

AVVERTE

che ai sensi dell'art. 3, comma 4 e dell'art. 5, comma 3, della Legge 07.08.1990 n. 241:

- responsabile del procedimento è il Geom. ALLASIA Fulvio – Responsabile del Servizio Tecnico comunale;
- contro la presente, è ammesso, nel termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, ricorso al ministro dei lavori pubblici, oppure, in via alternativa, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di 60 giorni dalla suddetta data di pubblicazione.

MANDA

ai competenti Uffici per la diffusione della presente e per la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale ai sensi di Legge, con invito a vegliarne la regolare esecuzione e riferire.

Copia della presente viene immediatamente trasmessa alla Prefettura di Asti, alla Provincia di Asti e alla Regione Piemonte – Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti.

IL SINDACO
(Manuela BO)

COMUNE DI BRUNO * Provincia di ASTI *

0141 905206

COMUNE DI COSSOMBRATO
PROVINCIA DI ASTI

C.so Dante n.3 – 14020 – tel/fax 0141 / 905206
email comune_cossombrato@libero.it PEC comune_cossombrato@pec.it
www.comune.cossombrato.at.it

Cossombrato, li 17.02.2015
Prot. n. 118

ORDINANZA N° 03/2015

IL SINDACO

Considerato che in data 08.02.2015 si è verificato il cedimento del sedime stradale della strada comunale Madonna presentando una voragine che interessa tutta la larghezza della strada comunale e per un tratto di almeno 6 metri ad una profondità variabile e visibile fino a mt 8 circa, in prossimità dei civici n. 17 e n.22, che determina l'interruzione del transito sia veicolare che pedonale e l'impossibilità dell'accesso carraio alla abitazione di via Madonna n. 17;

Richiamata la propria segnalazione prot. n. 87 del 08.02.2015 inviata alla Regione Piemonte, Settore Pronto Intervento ;

Visto il verbale redatto in data 11.02.2015 dell'Ufficio Tecnico Comunale, corredato da perizia di stima sommaria ai sensi dell'art. 175 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», approvato con dPR n. 207 del 2010 e s.m.i.;

Dato atto che da suddetto verbale, oltre alle opere strettamente necessarie per la messa in sicurezza dell'area emerge la necessità di incaricare un professionista abilitato al fine di realizzare un rilievo dell'area e definire le soluzioni tecniche idonee per la riapertura al transito della strada comunale;

Visto il preventivo in data 13.02.2015 dalla ditta LAGO EMANUELE , corrente in Montiglio Monferrato, fraz. San Anna n.15, relativo all'esecuzione dei lavori strettamente necessari alla messa in sicurezza dell'area ed alla preparazione del cantiere e preso atto della disponibilità a procedere immediatamente;

Ritenuto di individuare nell'Arch. Giacomo Icardi con studio in Rocchetta Tanaro,via N.Sardi n.64, il professionista per l'effettuazione del rilievo dell'area e per la definizione delle soluzioni tecniche idonee come sopra indicato e preso atto della disponibilità a procedere immediatamente;

Ritenuto di dover adottare i necessari provvedimenti contingibili e urgenti finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità;

Visti gli artt. n. 175 – *Lavori d'urgenza* e n. 176 - *Provvedimenti in casi di somma urgenza* del dPR n. 207 del 2010 e s.m.i.;

AI SENSI e per gli effetti di cui all'art. 54 del D.L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e smi ;

ORDINA

1. alla ditta LAGO EMANUELE , corrente in Montiglio M.to fraz. San Anna n.15, di procedere immediatamente all'esecuzione dei lavori strettamente necessari ai fini della messa in sicurezza dell'area ed alla preparazione del cantiere , giusto quanto indicato nel verbale dell'Ufficio Tecnico Comunale e nell'offerta presentata il giorno 13/02/2015;

2. all'Arch. Giacomo Icardi con studio in Rocchetta Tanaro,via N.Sardi n.64, di procedere ad effettuare, non appena messa in sicurezza, il rilievo dell'area e definire le soluzioni tecniche idonee tecniche idonee per la riapertura al transito della strada comunale;

3. al Responsabile del Servizio Tecnico comunale di adottare tutti i provvedimenti conseguenti al presente provvedimento nei termini di Legge;

MANDA

ai competenti Uffici per la regolare notifica della presente ordinanza a norma dell'art. 137 e segg. C.P.C., per la pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi di Legge, nonché per le annotazioni di Legge, con invito a vigilare sulla regolare esecuzione e a riferire;

AVVERTE

— che in caso di inadempimento si procederà ai sensi di legge a carico degli inadempienti;
— che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 241 del 1990, può essere presentato ricorso al T.A.R., ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 1034 del 1971 previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del d.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 giorni dalla stessa data.

IL SINDACO
(Ormea Elsa)

COMUNE DI COSSOMBRATO

Prov. Di Asti

ORDINANZA N. 01/2015
Del 08.02.2015 **Prot. 86**

IL SINDACO

Dato atto che in data odierna si è verificato il cedimento del sedime stradale della strada comunale Madonna presentando una voragine che interessa tutta la larghezza della strada comunale e per un tratto di almeno 6 metri ad una profondità variabile e visibile fino a mt 8 circa, in prossimità dei civici n. 17 e n.22, che determina l'interruzione del transito sia veicolare che pedonale;

Considerato che è già stata installata in loco segnaletica per la delimitazione dell'area interessata tale da impedirne l'accesso;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere in merito al fine di eliminare ogni pericolo per la pubblica incolumità dei cittadini e per la tutela della sicurezza e viabilità pubblica lungo la strada comunale Madonna alla adozione dei provvedimenti di tutela di seguito disposti;

Visto l'art.54 c.2 del D Lgs 18.08.2000 n. 267;

ORDINA

La chiusura al transito del tratto della strada comunale Madonna dal civico 15 sino al civico 22 dal giorno 08.02.2015 sino al termine dei lavori di ripristino della carreggiata.

DISPONE

Che la segnaletica già installata in loco sia verificata e mantenuta a cura del servizio manutentivo.

Che copia della presente sia pubblicata all'Albo pretorio ai sensi di legge, che sia trasmessa al Comando dei Carabinieri Stazione di Montechiaro, in quanto il Comune non dispone del Comando di Polizia Municipale e di Vigili Urbani nonché agli Enti interessati.

IL SINDACO
(Elsa Ormea)
Elsa Ormea

Pubbl. 9/2/15 n. 9

COMUNE DI ISOLA D'ASTI

PROVINCIA DI ASTI

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 1008 DEL 21/02/2015

ORDINANZA DI DIVIETO DI TRANSITO SULLA STRADA COMUNALE DENOMINATA VIA GENERALE GOVONE PER SMOTTAMENTO

Prot. n. 913/15 del 21/02/2015

IL SINDACO

VISTO il distaccamento dell'asfalto della strada comunale denominata via Generale Govone avvenuto in data odierna a seguito di una frana avvenuta nella zona sottostante la stessa;

VISTO che a seguito di sopralluogo esperito alla presenza di personale dell'Amministazione Comunale, di una squadra dei Vigili del Fuoco di Asti e dei Carabinieri di Costigliole è emersa la necessità e l'urgenza di interdire il transito della strada al fine di scongiurare pericoli di crollo ed a tutela della pubblica incolumità di persone e mezzi transitanti sulla stessa;

VISTO che l'accesso alla frazione Mongovone è garantito dalla strada comunale denominata via Vecchia Borra;

VISTO l'art. 54, 2° comma del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n° 267;

RITENUTO di dover adottare tutte le misure preventive necessarie per la tutela della pubblica incolumità degli abitanti della frazione Mongovone nonché dei fruitori della strada;

ATTESA la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi del citato articolo 54 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n° 267;

ORDINA

L'IMMEDIATO DIVIETO DI TRANSITO sulla strada comunale denominata via Generale Govone

I residenti della frazione Mongovone, per accedere alle proprie residenze, dovranno transitare lungo la strada comunale denominata via Vecchia Borra.

La presente ordinanza ha validità dalla data odierna per cinque giorni consecutivi.

DEMANDA

ai competenti uffici la regolare notifica della presente ordinanza, nonché per le annotazioni di legge, con invito di vegliarne la regolare esecuzione ed a riferire.

DISPONE

che la presente ordinanza sia notificata a tutti i cittadini mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line ed affissione sul luogo.

AVVERTE ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 3, 4° della legge L. 7 agosto 1990, n. 241 contenente "*nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il TAR di Torino entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti dal medesimo termine.

La presente sarà inviata a:

- Polizia Locale della Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni;
- Carabinieri di Costigliole;
- Vigili del Fuoco di Asti;
- Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Asti;

Sono fatti salvi e riservati i diritti dei terzi.

Isola d'Asti, lì 21/02/2015

COMUNE di ISOLA d'ASTI PROVINCIA di ASTI

IL SINDACO
PACE DOTT. FABRIZIO

COMUNE DI MONTIGLIO MONFERRATO

Provincia di Asti

Protocollo n° 271 del 23/01/1915

Ordinanza n° 156

IL SINDACO

- Viste le abbondanti precipitazioni atmosferiche avvenute nei mesi di ottobre e novembre 2014, che hanno interessato il nostro territorio e hanno aggravato le frane che si erano innescate a seguito degli eccezionali eventi atmosferici avvenuti dal 28 febbraio al 3 marzo 2014;
- Considerato che tali eventi hanno provocato numerose frane e smottamenti in diverse zone del territorio comunale;
- Considerato che sulla Strada Provinciale n. 22 "di Valleversa" tra il km 22+060 e il km 22+740, si sono verificati dei cedimenti del corpo stradale;
- Visto l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 - Istituzione del servizio nazionale della protezione civile;
- Visti gli articoli 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- Visto il Nuovo codice della strada e il Regolamento di attuazione

ORDINA

All'Amministrazione Provinciale di Asti di attuare tutte le opere necessarie per il ripristino della viabilità sulla Strada Provinciale n. 22 "di Valleversa" tra il km 22+060 e il km 22+740, procedendo con la massima urgenza al fine di ripristinare il transito;

Di posizionare idonea segnaletica stradale al fine di preservare la sicurezza ed incolumità pubblica e per la deviazione del traffico veicolare, nei modi prescritti dall'articolo 21, comma 3 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo codice della strada;

AUTORIZZA

L'Amministrazione Provinciale di Asti all'eventuale occupazione di aree private necessarie alla realizzazione dei lavori relativi all'intervento oggetto della presente ordinanza;

MANDA

ai competenti Uffici per la regolare notifica della presente ordinanza a norma dell'art. 137 del Codice di Procedura Civile, per la pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi di legge, nonchè per le annotazioni di legge, con invito a vegliarne la regolare esecuzione ed a riferire.
Copia della presente viene immediatamente notificata all'Amministrazione provinciale ed al Comando di Polizia Municipale quale ufficio preposto a controllare il rispetto della medesima e per le comunicazioni di competenza.

AVVERTE

Che ai sensi dell'art. 3, comma 4°, della legge 7/8/1990 n. 241, che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di gg. 30 dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, ricorso al Ministero dei lavori pubblici (D.P.R. 24/11/1971, n.° 1199), oppure, in via alternativa, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino nel termine di gg. 60 dalla suddetta data (legge 6/12/1971 n. 1034).

Si comunica che ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90:
- l'Amministrazione competente è il Comune di Montiglio Monferrato;
- l'oggetto del provvedimento è la salvaguardia della pubblica incolumità lungo la Strada Provinciale n°22 "di Vallversa";
- l'ufficio competente è l'Ufficio tecnico comunale nella persona del geom. Maggiorino Giuseppe.

Dalla Residenza Municipale, lì 23 GEN. 2015

IL SINDACO
(Tasso Dimitri)

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00015304 00008122 WDOCP001
00059695 20/04/2015 10:15:59
4578-00088 BF925359747057 54
IDENTIFICATIVO: 01131359150927
0 1 13 135915 092 7

PROVINCIA DI ASTI
Medaglia d'Oro al Valor Militare
AREA TERRITORIO

XI.11.2
PROVINCIA DI ASTI
Prot. n. 7916 del 26-1-15

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI STRADALI

PROVVEDIMENTO DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 E 176 DEL D.P.R. 207/2010.

LAVORI D'URGENZA

1) VERBALE

- **S.P. n°22 "di Valleversa" dal km 22+060 al km 22+740 in Comune di Montiglio Monferrato.**

***Motivi dello stato di urgenza*:**

In tre tratti della SP 22 compresi tra il km 22+060 e il km 22+740 si sono creati cedimenti di parte della carreggiata lato di valle con formazione di vistose fessurazioni.

I tre tratti sono compresi tra il km 22+080 e il km 22+130, il km 22+308 e il km 22+408 e il km 22+590 e il km 22+640.

L'ultimo tratto presenta altresì il cedimento della banchina e di parte della scarpata stradale di valle.

Cause che lo hanno provocato:

Le intense precipitazione avvenute dal 28 febbraio al 4 marzo dell'anno 2014 hanno provocato la formazione di vistose fessure sulla carreggiata di valle con parziale cedimento della medesima. Le precipitazioni di novembre 2014 hanno ulteriormente peggiorato la situazione con l'allargamento delle fessure e l'infiltrazione dell'acqua nel rilevato stradale.

Lavori necessari per rimuovere lo stato di urgenza:

Tra il km 22+080 e il km 22+130, risanamento del fondo stradale relativamente alla corsia di valle.

Tra il km 22+308 e il km 22+408, risanamento del fondo stradale relativamente alla corsia di valle.

Tra il km 22+590 e il km 22+640, risanamento del fondo stradale relativamente alla corsia di valle e ripristino della scarpata e della banchina di valle per un tratto di circa 20 metri.

In tutto il tratto compreso tra il km 22+060 e il km 22+740 esecuzione di tappeto di usura sulla corsia di valle e opere di sistemazione della scarpata e del fosso di monte a tratti saltuari dove ritenuto necessario dalla D.L.

---

2) ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOMMA URGENZA:

Il sottoscritto ing. Stefania Morra, in qualità di R.U.P. e direttore dei lavori, affida alla Ditta CREUMA srl di VILLAFRANCA D'ASTI - REG PIEVE n. 68

---

l'esecuzione dei seguenti lavori di somma urgenza necessari per eliminare i pericoli sopra descritti secondo quanto indicato dal progetto redatto dalla Provincia di Asti e consegnato in data odierna all'Impresa:

- **S.P. n°22 "di Valleversa" in Comune di Montiglio Monferrato tra il km 22+060 e il km 22+740:**
  - **dal km 22+080 al km 22+130**

    si interviene con un risanamento del sottofondo stradale per una lunghezza di circa 50 m, tramite l'asportazione di circa 50 cm di sovrastruttura stradale, il riporto di 20 cm di misto granulare stabilizzato anidro, il rifacimento della sottofondazione stradale e consolidamento tramite l'utilizzo di misto cementato confezionato in centrale per uno spessore di cm 20, l'esecuzione del binder s= 7 cm e del tappeto d'usura s= 3 cm;
  - **dal km 22+308 al km 22+408**

    si interviene con un risanamento del sottofondo stradale per una lunghezza di circa 100 m, tramite l'asportazione di circa 50 cm di sovrastruttura stradale, il riporto di 20 cm di misto granulare stabilizzato anidro, il rifacimento della sottofondazione stradale e consolidamento tramite l'utilizzo di misto cementato confezionato in centrale per uno spessore di cm 20, l'esecuzione del binder s= 7 cm e del tappeto d'usura s= 3 cm;
  - **dal km 22+590 al km 22+640**

si interviene con un risanamento del sottofondo stradale per una lunghezza di circa 50 m, tramite l'asportazione di circa 50 cm di sovrastruttura stradale, il riporto di 20 cm di misto granulare stabilizzato anidro, il rifacimento della sottofondazione stradale e consolidamento tramite l'utilizzo di misto cementato confezionato in centrale per uno spessore di cm 20, l'esecuzione del binder s= 7 cm e del tappeto d'usura s= 3 cm; si prevede inoltre di ripristinare la scarpata, nel tratto in cui è franata, per una lunghezza di circa 20 m consolidandola tramite una fila di putrelle infisse nel terreno e poste alla base del rilevato;

A completamento dell'intervento verrà eseguito il tappeto d'usura dal km 22+060 al km 22+740 solo sulla corsia di valle e verranno eseguite opere di sistemazione della scarpata e del fosso di monte, che in alcuni tratti risulta chiuso.

Durata presunta dei lavori: 60 giorni

Il prezzo dei lavori affidati, definito contestualmente con l'affidatario, risulta essere il seguente:

La Ditta accetta il ribasso del 30% (trenta/00%) sui prezzi del prezziario Regione Piemonte Edizione 2014 e sui prezzi di analisi allegati al progetto.

Nota: L'Impresa dovrà presentare una cauzione di € 6.000,00 in relazione all'importo complessivo stimato in € 62.500,00 al lordo del ribasso del 30%

26/01/2015

(Luogo e data)

Firma per accettazione della Ditta affidataria:

C.R.E.U.M.A. s.r.l.
Reg. Pieve, 48 - ☎ 0141/94.30.16
14018 VILLAFRANCA D'ASTI
C.F. e P.I. 00060340056

Firma del Tecnico che dispone la somma urgenza:

PERIZIA GIUSTIFICATIVA DELLA SOMMA URGENZA

(da trasmettere entro 10 giorni dalla data del verbale)

Al fine di procedere con la rimozione dello stato d'urgenza, occorre dare avvio ai lavori impegnando la somma complessiva di € 62'500,00

26/01/2015

(Luogo e data)

Il tecnico

incaricato della somma urgenza:

NOTE:

A) La redazione della contabilità avverrà solo a seguito dell'avvenuta regolarizzazione dell'impegno di spesa.

COMUNE DI LOAZZOLO

Provincia di Asti

ORDINANZA n° 05/2015

IL SINDACO

- Viste le abbondanti precipitazioni atmosferiche avvenute nei passati mesi invernali, che hanno hanno interessato il nostro territorio e hanno aggravato le frane che si erano innescate a seguito degli eccezionali eventi atmosferici avvenuti dal 25 – 26 marzo 2015;
- Considerato che tali eventi hanno provocato numerose frane e smottamenti in diverse zone del territorio comunale;
- Considerato che sulla Strada Provinciale n. 42 "Canelli - Loazzolo" al km. 6+980, si è verificato un cedimento del corpo stradale;
- Dato atto che la strada risulta attualmente percorribile a senso unico alternato;
- Visto l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 - Istituzione del servizio nazionale della protezione civile;
- Visti gli articoli 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- Visto il Nuovo codice della strada e il Regolamento di attuazione

ORDINA

All'Amministrazione Provinciale di Asti di attuare tutte le opere necessarie per il ripristino della viabilità sulla Strada Provinciale n. 42 "Canelli - Loazzolo" al km. 6+980, procedendo con la massima urgenza al fine di ripristinare il transito;
Di posizionare idonea segnaletica stradale al fine di preservare la sicurezza ed incolumità pubblica e per la deviazione del traffico veicolare, nei modi prescritti dall'articolo 21, comma 3 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo codice della strada;

AUTORIZZA

L'Amministrazione Provinciale di Asti all'eventuale occupazione di aree private necessarie alla realizzazione dei lavori relativi all'intervento oggetto della presente ordinanza;

MANDA

ai competenti Uffici per la regolare notifica della presente ordinanza a norma dell'art. 137 del Codice di Procedura Civile, per la pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi di legge, nonché per le annotazioni di legge, con invito a vegliarne la regolare esecuzione ed a riferire.
Copia della presente viene immediatamente notificata all'Amministrazione provinciale ed al Comando dei Carabinieri di Bubbio quale ufficio preposto a controllare il rispetto della medesima e per le comunicazioni di competenza.

AVVERTE

Che ai sensi dell'art. 3, comma 4°, della legge 7/8/1990 n. 241, che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di gg. 30 dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, ricorso al Ministero dei lavori pubblici (D.P.R. 24/11/1971, n.° 1199), oppure, in via alternativa, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino nel termine di gg. 60 dalla suddetta data (legge 6/12/1971 n. 1034).

Si comunica che ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90:
- l'Amministrazione competente è il Comune di Loazzolo.
- l'oggetto del provvedimento è la salvaguardia della pubblica incolumità lungo la S.P. 42 "Canelli - Loazzolo"
- l'ufficio competente è l'Ufficio tecnico comunale nella persona del geometra Molinari Giacomo

Loazzolo, lì 9 aprile 2015

COMUNE DI LOAZZOLO - PROV. ASTI

IL SINDACO

ordinan/05_15

XI.11.2

PROVINCIA DI ASTI
011 – 20
Prot. n. 28535 del 11-4-15

PROVINCIA DI ASTI
Medaglia d'Oro al Valor Militare
AREA TERRITORIO

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
00029652 00006D51 W00CE001
00030656 19/06/2014 08:35:52
4578-00088 E563809C4C09C72F
IDENTIFICATIVO : 01121867711693
0 1 12 186771 169 3

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI STRADALI

PROVVEDIMENTO DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 E 176 DEL D.P.R. 207/2010.

LAVORI D'URGENZA

1) VERBALE

- **S.P. n°42 "Canelli – Loazzolo" al km 6+980 in Comune di Loazzolo.**

Motivi dello stato di urgenza:

Cedimento della carreggiata di valle per un tratto di circa 20 metri, oltre a lesioni diffuse del manto bituminoso.

Cause che lo hanno provocato:

Le intense precipitazione avvenute dal 28 febbraio al 4 marzo dell'anno 2014 hanno provocato la formazione di vistose fessure sulla carreggiata di valle con parziale cedimento della medesima. Le precipitazioni di novembre 2014 e le successive abbondanti nevicate che si sono verificate nella zona hanno ulteriormente peggiorato la situazione con l'allargamento delle fessure e l'infiltrazione dell'acqua nel rilevato stradale.

Lavori necessari per rimuovere lo stato di urgenza:

Esecuzione di opere di sostegno del rilevato stradale, rifacimento della pavimentazione bituminosa, esecuzione opere di regimentazione delle acque a monte della strada.

2) ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOMMA URGENZA:

Il sottoscritto Ing. Morra Stefania in qualità di RUP e di Direttore dei lavori, affida alla Ditta MALABAILA & ARDUINO S.P.A. con sede in Strada Statale 10 "Padana inferiore" n°6 – 14018 Villafranca d'Asti (AT) l'esecuzione dei seguenti lavori di somma urgenza necessari per eliminare i pericoli sopra descritti:

- **S.P. n°42 "Canelli – Loazzolo" al km 6+980 in Comune di Loazzolo**

Realizzazione di rilievi e indagini per la redazione di relazione geologica-geotecnica e conseguentemente valutazione dei lavori da eseguire, consistenti principalmente nel sostegno del rilevato stradale e sistemazione del fosso di monte tramite cunetta.

Durata presunta dei lavori: 60 giorni

Il prezzo dei lavori affidati, definito contestualmente con l'affidatario, risulta essere il seguente:

La Ditta accetta il ribasso del 30% (trenta/00%) sui prezzi del prezziario Regione Piemonte Edizione 2014.

Nota: L'impresa dovrà presentare una cauzione di €. 9.000,00 in relazione all'importo complessivo stimato in circa €. 90.000,00. La ditta si impegna a presentare entro 7 giorni dalla data del presente verbale il progetto esecutivo comprensivo di relazioni di calcolo.

23/04/2015

(Luogo e data)

Firma per accettazione della Ditta affidataria:

Malabaila & Arduino S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Geom. A. Guido Malabaila

Firma del Tecnico che dispone la somma urgenza:

PERIZIA GIUSTIFICATIVA DELLA SOMMA URGENZA

(da trasmettere entro 10 giorni dalla data del verbale)

Al fine di procedere con la rimozione dello stato di urgenza, vista la documentazione progettuale presentata dalla Ditta Malabaile & Arduino S.P.A., occorre dar corso ai lavori impegnando la somma complessiva di € 85.800,00 comprese IVA

20/04/2015

(Luogo e data)

Il tecnico

incaricato della somma urgenza:

NOTE:

A) La redazione della contabilità avverrà solo a seguito dell'avvenuta regolarizzazione dell'impegno di spesa.

COMUNE DI BELVEGLIO

c.a.p. 14040 - PROVINCIA DI ASTI

ORDINANZA DI RIPRISTINO DELLA VIABILITA' SULLA STRADA PROVINCIALE N.63 AL KM. 2+500

ORDINANZA N° 181

IL SINDACO

- Viste le abbondanti precipitazioni atmosferiche avvenute nei mesi di ottobre e novembre 2014, che hanno interessato il nostro territorio e hanno aggravato le frane che si erano innescate a seguito degli eccezionali eventi atmosferici avvenuti dal 28 febbraio al 3 marzo 2014 ;
- Considerato che tali eventi hanno provocato numerose frane e smottamenti in diverse zone del territorio comunale;
- Considerato che sulla Strada Provinciale n° 63 "Mombercelli – Bricco Belveglio – Rocchetta Tanaro" al km 2+500 si è verificato il cedimento della carreggiata stradale;
- Dato atto che la strada risulta attualmente chiusa al transito come da ordinanza della Provincia n. 60/2014 del 02/12/2014;
- Visto l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 - Istituzione del servizio nazionale della protezione civile;
- Visti gli articoli 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- Visto il Nuovo codice della strada e il Regolamento di attuazione

ORDINA

All'Amministrazione Provinciale di Asti di attuare tutte le opere necessarie per il ripristino della viabilità sulla Strada Provinciale n° 63 "Mombercelli – Bricco Belveglio – Rocchetta Tanaro" al km 2+500, procedendo con la massima urgenza al fine di ripristinare il transito;

Di posizionare idonea segnaletica stradale al fine di preservare la sicurezza ed incolumità pubblica e per la deviazione del traffico veicolare, nei modi prescritti dall'articolo 21, comma 3 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo codice della strada;

AUTORIZZA

L'Amministrazione Provinciale di Asti all'eventuale occupazione temporanea di aree private necessarie alla realizzazione dei lavori relativi all'intervento oggetto della presente ordinanza,a condizione che l'Amministrazione provinciale di impegni al ripristino dello stato dei luoghi al termine dei lavori;

MANDA

Manda per la dovuta pubblicazione della presente ordinanza.
Copia della presente viene immediatamente notificata all'Amministrazione provinciale ed all'ufficio preposto a controllare il rispetto della medesima.
Gli Agenti della forza pubblica sono incaricati di far osservare la presente ordinanza

AVVERTE

Che ai sensi dell'art. 3, comma 4°, della legge 7/8/1990 n. 241, che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di gg. 30 dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, ricorso al Ministero dei lavori pubblici (D.P.R. 24/11/1971, n.° 1199), oppure, in via alternativa, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino nel termine di gg. 60 dalla suddetta data (legge 6/12/1971 n. 1034).

Si comunica che ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90:
- l'Amministrazione competente è il Comune di Belveglio.
- l'oggetto del provvedimento è la salvaguardia della pubblica incolumità lungo la Strada Provinciale n° 63 "Mombercelli – Bricco Belveglio – Rocchetta Tanaro".
- l'ufficio competente è l'Ufficio tecnico comunale nella persona del geom. Paolo Vigliecca.

Belveglio, 18/02/2015

IL SINDACO
(MICHELA CRETAZ)

PROT. 21096
XI.11.2

DEL 02 MAR. 2015

PROVINCIA DI ASTI
Medaglia d'Oro al Valor Militare
AREA TERRITORIO

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI STRADALI

PROVVEDIMENTO DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 E 176 DEL D.P.R. 207/2010.

LAVORI D'URGENZA

1) VERBALE

- **S.P. 63 "Mombercelli – Bricco Belveglio – Rocchetta Tanaro" al km 2+500 in Comune di Belveglio.**

***Motivi dello stato di urgenza*:**

Nel tratto di strada sulla S.P. 63 al km 2+500 il corpo stradale presenta un cedimento con coinvolgimento dell'intera carreggiata per una lunghezza di 40 metri, oltre a numerose lesioni del manto bituminoso.

Cause che lo hanno provocato:

Le intense precipitazione avvenute dal 28 febbraio al 4 marzo dell'anno 2014 hanno provocato la formazione di vistose fessure sulla carreggiata di valle con parziale cedimento della medesima. Le precipitazioni di novembre 2014 hanno ulteriormente peggiorato la situazione con l'allargamento delle fessure e l'infiltrazione dell'acqua nel rilevato stradale.

Lavori necessari per rimuovere lo stato di urgenza:

Risanamento del fondo stradale di intera carreggiata per un tratto di 40 metri e di metà carreggiata per un tratto di 30 metri.

Per la regimazione delle acque meteoriche è necessario il rivestimento del fosso di monte per una lunghezza di circa 65 m, la riprofilatura di due tratti di fosso a monte dell'intervento; e il rifacimento di due accessi agricoli.

- **S.P. 63 "Mombercelli – Bricco Belveglio – Rocchetta Tanaro" al km 0+820 in Comune di Mombercelli.**

***Motivi dello stato di urgenza*:**

Nel tratto di strada sulla S.P. 63 al km 0+820 si è verificato uno scivolamento superficiale della scarpata stradale di valle, provocando l'accumulo di materiale terroso su cortile di proprietà privata.

Cause che lo hanno provocato:

Le precipitazione piovose e nevose delle ultime settimane hanno provocato l'infiltrazione di acqua nella scarpata stradale, causando il franamento della scarpata. Se non si interviene in tempi rapidi, si rischia di avere cedimenti anche della carreggiata stradale.

Lavori necessari per rimuovere lo stato di urgenza:

Rimuovere il materiale accumulatosi nel cortile, riprofilare la scarpata in modo da asportare il cotico erboso, estirpare le ceppaie e rimuovere il materiale in esubero; in fase di esecuzione valutare se sistemare sulla scarpata una rete metallica bloccata tramite opportuni ancoraggi ed successivamente rivestire con calcestruzzo proiettato "spritz beton"; al piede della scarpata potrà eseguire un cordolo in c.a. o un muro al fine di contenere lo scivolamento di ulteriore materiale

2) ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOMMA URGENZA:

Il sottoscritto ing. Stefania Morra, in qualità di R.U.P. e direttore dei lavori, affida alla Ditta OLIVA COSTRUZIONI Srl DI SANTO STEFANO BELBO (CN) CORSO IV NOVEMBRE, 50

l'esecuzione dei seguenti lavori di somma urgenza necessari per eliminare i pericoli sopra descritti secondo quanto indicato dal progetto redatto dalla Provincia di Asti e consegnato in data odierna all'Impresa:

- **S.P. 63 "Mombercelli – Bricco Belveglio – Rocchetta Tanaro" al km 2+500 in Comune di Belveglio:**

L'intervento che si ritiene più veloce e risolutivo consiste nell'eseguire le seguenti lavorazioni:

- Risanamento profondo del sottofondo stradale tramite scavo di sbancamento per un tratto di 40 metri consistente nell'asportazione di circa 1,10 m di fondazione stradale, che si presenta con scarse caratteristiche di portanza;

- Risanamento di un ulteriore tratto di 30 metri, per metà carreggiata con caratteristiche analoghe al precedente;
- Riempimento con circa 60 cm di sabbia di cava e 40 cm di misto granulare stabilizzato,
- Rifacimento della pavimentazione stradale con 10 cm di binder chiuso;
- Rivestimento del fosso di monte per una lunghezza di circa 65 m con mezzi tubi in cemento;
- Riprofilatura di due tratti di fosso a monte dell'intervento;
- Rifacimento di numero due accessi a proprietà private al fine di attribuire le corrette pendenze al fosso di guardia
- I lavori verranno completati con la realizzazione di tappeto d'usura dello spessore di 3 centimetri.

- **S.P. 63 "Mombercelli – Bricco Belveglio – Rocchetta Tanaro" al km 2+500 in Comune di Belveglio:**

Le lavorazioni da eseguire sono:

- rimozione del materiale accumulatosi nel cortile, riprofilatura della scarpata in modo da asportare il cotico erboso e rimozione il materiale in esubero
- sistemazione sulla scarpata di una rete metallica bloccata tramite opportuni ancoraggi ed il successivo rivestimento con calcestruzzo proiettato "spritz beton"; al piede della scarpata potrà essere eseguito un cordolo o un muro in c.a. al fine di contenere lo scivolamento di ulteriore materiale

Il prezzo dei lavori affidati, definito contestualmente con l'affidatario, risulta essere il seguente:

La Ditta accetta il ribasso del 30% (trenta/00%) sui prezzi del prezziario Regione Piemonte Edizione 2014 e sui prezzi di analisi allegati al progetto.

DURATA PRESUNTA DEI LAVORI: 60 GG

Nota: L'Impresa dovrà presentare una cauzione di € 4.000,00 in relazione all'importo complessivo stimato in € 41.000,00 al lordo del ribasso del 30%

27/02/2015

(Luogo e data)

Firma per accettazione della Ditta affidataria:

Firma del Tecnico che dispone la somma urgenza:

PERIZIA GIUSTIFICATIVA DELLA SOMMA URGENZA

(da trasmettere entro 10 giorni dalla data del verbale)

Al fine di procedere con la rimozione dello stato d'urgenza, occorre dare corso ai lavori impegnando la somma complessiva di € 41.000,00

27/02/2025

(Luogo e data)

Il tecnico

incaricato della somma urgenza:

NOTE:

A) La redazione della contabilità avverrà solo a seguito dell'avvenuta regolarizzazione dell'impegno di spesa.

Comune di Rocchetta Palafea
Provincia di Asti

P.zza Giovanni Berruti n. 25 tel 0141 718280 fax 0141 718312
e-mail resposabiletributi.rocchetta.palafea@ruparpiemonte.it
rocchetta.palafea@cert.ruparpiemonte.it

Protocollo n°41
ORDINANZA N°2

IL SINDACO

- Viste le abbondanti precipitazioni atmosferiche avvenute nel mese di novembre 2014 e che hanno interessato il nostro territorio;
- Considerato che tali eventi hanno provocato sulla Strada Provinciale n. 43 "Canelli – Terzo per Montatone " al km. 4+180 un cedimento della scarpata e della banchina di valle per un tratto di circa m. 25;
- Visto l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 - Istituzione del servizio nazionale della protezione civile;
- Visti gli articoli 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- Visto il Nuovo codice della strada e il Regolamento di attuazione

ORDINA

All'Amministrazione Provinciale di Asti di attuare tutte le opere necessarie per il ripristino della sicurezza della viabilità sulla Strada Provinciale n. 43 "Canelli – Terzo per Montabone " al km. 4+180, procedendo con la massima urgenza;

Di posizionare idonea segnaletica stradale al fine di preservare la sicurezza ed incolumità pubblica e per la deviazione del traffico veicolare, nei modi prescritti dall'articolo 21, comma 3 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo codice della strada;

AUTORIZZA

L'Amministrazione Provinciale di Asti all'eventuale occupazione di aree private necessarie alla realizzazione dei lavori relativi all'intervento oggetto della presente ordinanza;

MANDA

ai competenti Uffici per la regolare notifica della presente ordinanza a norma dell'art. 137 del Codice di Procedura Civile, per la pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi di legge, nonchè per le annotazioni di legge, con invito a vegliarne la regolare esecuzione ed a riferire.
Copia della presente viene immediatamente notificata all'Amministrazione provinciale ed al Comando di Polizia Municipale quale ufficio preposto a controllare il rispetto della medesima e per le comunicazioni di competenza.

AVVERTE

Che ai sensi dell'art. 3, comma 4°, della legge 7/8/1990 n. 241, che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di gg. 30 dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, ricorso al Ministero dei lavori pubblici (D.P.R. 24/11/1971, n.° 1199), oppure, in via alternativa, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino nel termine di gg. 60 dalla suddetta data (legge 6/12/1971 n. 1034).

Si comunica che ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90:
- l'Amministrazione competente è il Comune di ROCCHETTA PALAFEA.
- l'oggetto del provvedimento è la salvaguardia della pubblica incolumità lungo la S.P. 43 "Canelli - Terzo per Montabone" ,- l'ufficio competente è l'Ufficio tecnico comunale nella persona del BOTTERO Geom. Carluccio

Dalla Residenza Municipale, lì 21/01/2015

IL SINDACO
F.to Gallo Giuseppe

XI.11.2
PROVINCIA DI ASTI
011 – 20
Prot. n. 3979 del 13-1-15

PROVINCIA DI ASTI
Medaglia d'Oro al Valor Militare
AREA TERRITORIO

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI STRADALI E PIANIFICAZIONE

ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI DEL NOVEMBRE 2014
PROVVEDIMENTO DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 E 176 DEL D.P.R. 207/2010.

LAVORI D'URGENZA

1) VERBALE

- **S.P. 456 "del Turchino" - Sistemazione urgente al km 33+650 in Comune di Castelboglione.**

Motivi dello stato di urgenza:

ALL'INTERNO DELLA SEDE STRADALE È COMPARSA UNA VORAGINE OLTRE A DIFFUSE FESSURAZIONI CHE INTERESSANO L'INTERA CARREGGIATA CON CEDIMENTI DIFFERENZIALI DI ALCUNI CENTIMETRI. ATTUALMENTE IL TRANSITO AVVIENE A SENSO UNICO ALTERNATO CON LA CORSIA DI MONTE CHIUSA AL TRANSITO

Cause che lo hanno provocato:

INTENSE PRECIPITAZIONI VERIFICATESI NEI GIORNI PRECEDENTI OLTRE ALLA PRESENZA DI FENOMENO FRANOSO IN ATTO LUNGO TUTTA LA STRADA

Lavori necessari per rimuovere lo stato di urgenza:

CREAZIONE DI SOLETTONE IN CA DI RIPARTIZIONE AL FINE DI RIPARTIRE I CARICHI E LIMITARE I CEDIMENTI DIFFERENZIALI

2) ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOMMA URGENZA:

Il sottoscritto **Ing. Michele E. RUSSO**

in qualità di **Responsabile Unico del Procedimento**

affida alla Ditta G.N.D. STRADE SRL

con sede legale TORINO, VIA AVOCADRO 20

l'esecuzione dei seguenti lavori di somma urgenza necessari per eliminare i pericoli sopra descritti: S.P. 456 "del Turchino" - Sistemazione urgente al km 33+650 in Comune di Castelboglione.

SOLETTONE IN CA SPESSORE 30 CM ARMATO CON DOPPIA RETE ELETTROSALDATA Ø8-10x10 CON RCK 40 (PRESENZA DI SALE AGGRESSIVO) MANTENENDO IL TRANSITO A SENSO UNICO SULLA STRADA

DIMENSIONE INDICATIVA DELL'INTERVENTO 120-130 MQ.

Il prezzo dei lavori affidati, definito contestualmente con l'affidatario, risulta essere il seguente:

La Società accetta di eseguire i lavori secondo le indicazioni ivi contenute applicando un ribasso del 30% sul Prezzario Regione Piemonte anno 2014 – ed. dic. 2013 – con incidenza della manodopera del 28% e oneri di sicurezza fissati in € 1'000,00.

Nota:

La Societa' dovra' provvedere all'immediata installazione del cantiere e all'inizio dei lavori di scavo.

La D.L. sarà eseguita da staff interno dell'Amministrazione e il lavoro contabilizzato a misura

CASTELBOGLIONE 12.01.2015

(Luogo e data)

Firma per accettazione della Ditta affidataria:

G.N.D. Strade S.r.l.

Firma del Tecnico che dispone la somma urgenza:

PROVINCIA DI ASTI

PERIZIA GIUSTIFICATIVA DELLA SOMMA URGENZA

(da trasmettere entro 10 giorni dalla data del verbale)

AL FINE DI PROCEDERE CON LA RIMOZIONE DELLO STATO D'URGENZA, VISTA LA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE, OCCORRE DAR CORSO AI LAVORI IMPEGNANDO LA SOMMA COMPLESSIVA DI € 15'000,00 (EURO QUINDICIMILA/00) COMPRESA IVA E SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE SECONDO IL QUADRO ECONOMICO.

ASTI 21/01/2015

(Luogo e data)

Il tecnico

incaricato della somma urgenza:

PROVINCIA DI ASTI

NOTE:

A) Ento 30 gg. dal protocollo, da parte della Provincia, del verbale e dell'allegata perizia, avverrà la regolarizzazione dell'impegno.

B) La redazione della contabilità avverrà solo a seguito dell'avvenuta regolarizzazione dell'impegno di spesa.

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Corso Bolzano, 44
10121 Torino
http://www.regione.piemonte.it/governo/org/A18.htm
email: operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it
email: operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it
telefono: 011-432.1398
fax: 011-432.5785

REGIONE PIEMONTE